IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 269. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 29 Settembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La nota della "Politische Correspondenz"

Ecco il testo del Comunicato ufficioso, col quale la *Politische Correspondenz* di Vienna ha tagliato corto alle voci, che in diverso senso aveva provocato il noto telegramma dell'Imperatore Guglielmo al principe di Bismarck.

L'Imperatore, che è riconoscente dei servigi inapprezzabili resi dal principe di Bismarck, ha sempre provato un vivo interesse per la persona dell'antico Cancelliere dell'Impero.

Ciò risulta bene dal fatto ora noto che l'Imperatore si è sempre fatto dare dal prof. Schweninger delle informazioni circa lo stato di salute del principe di Bismarck.

E' vero che il prof. Schweninger ha omesso nell'ultimo caso di adempiere a questa missione.

Dal punto di vista delle relazioni personali, nessuna riconciliazione è necessaria e le congetture dei giornali concernenti una riconciliazione sul terreno politico sono assolutamente arbitrarie.

Una riconciliazione di questo genere equivarrebbe ad una approvazione dell'opposizione che il principe di Bismarck ha fatto finora al governo dell'Imperatore in interviste e discorsi, e nulla permette di supporre che tal fatto possa verificarsi.

Il tono degli organi della stampa, ai quali si attribuiscono dei rapporti col principe di Bismarck, non pare disgraziatamente, a giudicare dai saggi che si hanno sotto gli occhi, che voglia modificarsi.

Tutte le voci relative alla parte avuta da alti personaggi in quanto concerne il dispaccio dell'Imperatore, sono assolutamente prive di fondamento e le congetture fatte in proposito dai giornali sono affatto arbitrarie.

E' una vera doccia fredda, venuta a calmare gli entusiasmi di coloro, i quali già vedevano il Principe di Bismarck riprendere la direzione della politica tedesca e sedere a Berlino arbitro, un'altra volta, dei destini dell'Europa.

Il *Times* commenta l'ufficioso richiamo della *Politische Correspondenz* in un *leader*, del quale ci piace riprodurre la parte sostanziale:

Il gentile e bene intenzionato messaggio di simpatia telegrafato giorni sono dall'Imperatore al principe di Bismarck, della cui seria malattia era stato informato improvvisamente, ha dato luogo nel Continente a moltissime voci ed a commenti privi affatto di fondamento.

Era facile per gli osservatori politici, dotati di scienza e di esperienza, l'accorgersi della futilità di queste chiacchere e congetture di gente irresponsabile.

Ma era impossibile convincere i *gobemouches* (credenzoni, che l'azione dell'Imperatore non avesse qualche misterioso e importante significato politico.

Può darsi perfino, forse che essi non rimangano convinti dalla smentita semi ufficiale, che è stata pubblicata in un organo che, come si sa deriva di frequente le sue ispirazioni dall'Imperatore stesso.

Noi, tuttavia, non abbiamo bisogno della assicurazione della *Politische Correspondenz* per convincerci che il messaggio mandato all'ex-Cancelliere dal suo Sovrano non aveva affatto a che fare colla politica, e che esso non dava il menomo indizio della intenzione da parte dell'Imperatore di richiamare il principe di Bismarck nei suoi Consigli, di fare a meno dei servigi del conte di Caprivi e di provocare un cambiamento di ministri come preludio a un cambiamento di politica.

Nella Germania settentrionale questo immaginario cambiamento di scena creò qualche vago allarme; nella Germania meridionale eccitò delle aspettative irragionevoli e contradditorie; in Russia sollevò una debole e fuggente speranza che si potesse rinunziare alla triplice alleanza in favore di un rinnovamento del *Dreikaserbund* (Lega dei tre Imperatori); in Francia alcuni *chauvinistes* tentarono di far credere che esso significava lo scoppio di una guerra generale in Europa e che occorreva prendere pronti provvedimenti per far fronte al pericolo.

Tutto questo pervertimento di idee si sarebb potuto risparmiare se i fabbricatori di congetture politiche si fossero data la pena di riflettere quanto semplice e naturale fosse il passo fatto dall'Imperatore verso il suo antico ministro.

Il principe di Bismarck ha raggiunto una età avanzata: egli ha ora settantanove anni; la sua salute lascia da molto tempo a desiderare, e quantunque certe voci corse ultimamente possano considerarsi come false, è certo che poco tempo fa egli è stato gravemente ammalato.

L'Imperatore, nell'udire che lo stato di salute del principe era inquietante, sentì che sarebbe stato atto generoso e conveniente il cancellare qualunque reminiscenza di attriti personali tra il capo dell'Impero germanico e l'illustre uomo di Stato che aveva avuto una parte così cospicua nella sua fondazione.

Coll'ardore impulsivo, che è innato nel suo carattere, l'Imperatore si affrettò a dare all'ex-Cancelliere una opportunità di rinnovare relazioni personali amichevoli col suo Sovrano.

Non si sa esattamente come sieno state ricevute queste attenzioni, poichè non sono stati ancora resi pubblici il testo del telegramma dell'Imperatore e la risposta del principe di Bismarck.

Si sa, tuttavia, che il principe rispose in tono cordiale, quantunque non potesse accettare l'offerta di uno dei castelli imperiali come residenza durante la sua convalescenza, e quantunque non sieno stati fatti accordi formali per l'intervista che si prevede seguirà a questo scambio di cortesie.

In ogni modo, molto si è guadagnato con questo impulso del cuore dell'Imperatore.

Non si può ora dire che il fondatore dell'Impero tedesco (giacchè tale è il principe di Bismarck in un senso perfino più alto del suo padrone imperatore Guglielmo e dei suoi colleghi Moltke e Roon) fu lasciato, durante i suoi ultimi anni, in una specie di disgrazia.

Il suo Sovrano gli ha steso la mano dell'amicizia. Spetta ora al principe di Bismarck di decidere se accetterà o no il passo dell'imperatore nello spirito in cui è stato suggerito e riprenderà il suo posto nell'impero tedesco come un distinto servitore dello Stato, le cui gesta passate non possono mai essere dimenticate.

Ma tutto questo non ha nulla a che fare colla politica.

Il debito pubblico italiano
(1891-92)

Abbiamo ricevuto ieri la relazione annuale del comm. Novelli alla Commissione di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico per l'esercizio 1891-92.

Il tempo oggi ci manca per un esame particolareggiato del diligente lavoro — che non mancheremo di fare poi — e ci limitiamo a raccoglierne poche cifre dimostrative del movimento verificatosi, durante l'esercizio, nel Debito pubblico.

La consistenza dei debiti dello Stato, al 30 giugno 1892, era la seguente:

Capitale nominale amministrato dalla Direzione generale del Debito pubblico	L.	10,357,159,937,80
— idem — amministrato dalla Direzione generale del Tesoro	»	2,408,147,695,88
Debito fluttuante	»	701,594,128,98
Totale	L.	13,466,901,762,86

***

Analizziamo partitamente queste cifre.

Debito amministrato dalla Direzione generale del Debito pubblico, capitale nominale al 30 giugno 1892, L. 10,357,159,937,80 — ossia in aumento al paragone del debito netto al fine dell'esercizio 1890-91 di L. 139,670,333,57.

La differenza è dovuta alla creazione di debiti per una somma nominale complessiva di Lire 162,580,000 (lavori del Tevere — lavori di Napoli — strade ferrate del Tirreno — obbligazioni ferroviarie 4 0[0), in parte compensata dall'ammortamento di L. 22,895,732,41 di debiti redimibili.

La creazione di nuovi debiti (conseguenza di leggi in corso di esecuzione) sta all'ammortamento di vecchi debiti redimibili nel rapporto di 100 a 16,50 e sta al debito totale nella misura di 1,35 a 100; ossia, in altre parole, il debito pubblico nel giro di un anno è aumentato dell'1,35 per 100.

Il Consolidato 5 0[0 contribuisce per circa 9[10, vale a dire con nominali L. 9,019,052,356, a formare la grande massa del debito pubblico italiano.

Il suo servizio, netto dalla ritenuta per la ricchezza mobile, ha importato una spesa di lire 391,426,872,25, delle quali furono pagate

all'interno	L. 236,234,628,54
all'estero	» 155,192,243,71

I pagamenti di rendita all'estero furono, adunque, nel rapporto di 65,70 per ogni 100 lire pagate all'interno.

Siccome le risultanze dell'ultimo cambio decennale delle cartelle (1891) avevano messo in rilievo l'esistenza all'estero di un capitale nominale di consolidato 5 0[0 corrispondente al 39 per 100 del capitale complessivo, ne segue che il Tesoro ha dovuto pagare una somma quasi doppia di quella che realmente era dovuta ai riconosciuti portatori stranieri di consolidato nazionale.

Ed è in presenza di queste cifre, mai raggiunte in passato, e che le più recenti scadenze del secondo semestre 1892 e primo semestre 1893 hanno anche superato, che si osa gridare contro il provvedimento del governo italiano per garantirsi contro i maneggi poco scrupolosi della speculazione?

Continueremo in un prossimo numero a spigolare altre cifre.

Politica e Diplomazia

(N) **Budapest**, 28, 10.40 ant. — Il Re Alberto di Sassonia ed il principe Leopoldo di Baviera sono arrivati a Visynd, dove hanno luogo grandi caccie.

(S) **San Sebastiano**, 28. — La Corte è partita. La famiglia reale fu calorosamente acclamata dalla popolazione.

Londra, 28. — Lord Cromer ripartirà domani, per l'Egitto. Egli rifiutò il posto di Viceré delle Indie.

(N) **Vienna**, 28, 9.15 ant. — Il nuovo ministro della guerra, generale von Krieghammer, è partito per Cracovia.

— E' arrivato il principe di Reuss, ambasciatore tedesco presso questa Corte.

(N) **Budapest**, 28, 6,30 pom. — E' giunto in stretto incognito ad Abbazia, presso Fiume, il Re Alessandro di Serbia, accompagnato dal ministro del commercio Miloschevic, da tre aiutanti e da un segretario.

Si fermerà colà alcuni giorni presso suo padre, l'ex-Re Milano.

La giustizia penale in Italia

La direzione generale della statistica, sulle notizie raccolte dalla magistratura in tutto il Regno, ha ora pubblicato i risultati complessivi per l'ultimo decennio dai quali si può, approssimativamente, trarre qualche illazione, non del tutto arrischiata, intorno al doloroso fenomeno della criminalità nel nostro paese.

Certo che non è facile stabilire con una sola e sintetica espressione se la criminalità aumenti o diminuisca, poichè non accade che i reati diminuiscano o crescano tutti contemporaneamente, nè che aumentino o scemino egualmente nelle varie provincie; si aggiunga che tanto le diminuzioni, quanto gli aumenti non si succedono sempre regolarmente, ma si osservano momenti di sosta, o deviazioni in uno od in altro senso, rispetto alla curva generale della criminalità in un dato periodo.

Però importa studiare prima la delinquenza generale, senza distinguere la specie dei reati, indi prendere in esame la criminalità specifica, ossia i reati distinti nelle loro più importanti figure giuridiche e la ripartizione di essi nei vari compartimenti.

Incominciando dalla criminalità complessiva, osserviamo che il numero degli imputati giudicati, che era aumentato sino al 1880, andò diminuendo negli anni successivi, ma dopo prese di nuovo a crescere e nel 1891 toccò il punto più alto di tutto il periodo.

Quest'aumento però avvenne principalmente per gl'imputati giudicati dai pretori (214,092 nel 1875 e 290,625 nel 1891) e ciò per effetto del maggior numero di contravvenzioni e di reati preveduti da leggi speciali, che di anno in anno vengono sottoposti a sanzione penale.

Inoltre confrontando per le singole magistrature le notizie del 1890 e del 1891 con quelle degli anni precedenti, bisogna tener conto delle mutazioni di competenza avvenute coll'attuazione del nuovo Codice penale e le quali ebbero per effetto di aumentare il numero dei reati deferiti ai Pretori e ai tribunali e di diminuire quelli delle Corti di assise.

L'aumento che si è verificato durante gli ultimi anni nel numero degli imputati si verifica del pari anche in quello dei reati nei vari stadi del processo penale; crescono infatti così i reati denunciati come quelli per cui seguì istruzione e che furono giudicati.

Ma per farsi una idea esatta del movimento della delinquenza, occorre esaminare le diverse specie o categorie di reati e mettere in evidenza quali siano quelle che hanno maggiormente contribuito all'aumento generale dei reati, e quelle, al contrario, diminuite di numero.

Gli omicidi sono venuti costantemente diminuendo, quantunque tocchino sempre una cifra assai alta (3,326 ossia 11,69 ogni 100,000 abitanti nel 1890 e 2,098 ossia 6,65 nel 1891).

Le lesioni che erano andate crescendo negli ultimi anni da 64,160 (218,58 ogni 100,000 abitanti) nel 1884 a 72,948 (235,72) nel 1889, sono notevolmente diminuite nel 1890-91 nel quale ultimo anno furono soltanto 57,439 (181,94).

Però la diminuzione, più che da un reale decremento nel numero di questi reati, deve dipendere dalla nuova legislazione penale, secondo la quale per le lesioni che senza essere accompagnate da circostanze aggravanti, hanno prodotto un danno corporale guaribile entro dieci giorni, non si procede se non a querela di parte, mentre prima erano proseguibili a querela di parte soltanto le ferite o percosse che avevano prodotto un danno corporale guaribile entro cinque giorni. Di guisa che un maggior numero di lesioni fu sottratto all'azione penale per mancanza di querela di parte o per essere intervenuta la remissione prima del giudizio.

Degli altri reati contro le persone, le diffamazioni e le ingiurie sono notevolmente aumentate negli ultimi due anni. Forse la maggiore severità con cui tali reati sono puniti nel nuovo Codice e l'averli questo configurati con maggior precisione giuridica ha contribuito a rendere più frequenti le querele delle parti lese ed a far sì che si iniziasse e si portasse a giudizio un maggior numero di procedimenti per diffamazioni ed ingiurie.

Dei reati contro la proprietà, le rapine, le estorsioni ed i ricatti, che erano discese da 1212 (4.26) nel 1880 a 493 (1.63) nel 1887 sono di nuovo aumentate fino a 778 (2.49) nel 1890 ed a 719 (2.28) nel 1891.

I furti sono aumentati nel 1891 rispetto agli ultimi anni, essendo saliti a 54,156 (171.54 ogni 10 mila abitanti), mentre erano stati 50,121 (161.96) nel 1889 e 49,907 (159.79) nel 1890.

Le frodi dei commerci e i delitti previsti dal Codice di commercio (bancherotte per la massima parte) sono in continuo aumento: crebbero da 480 (1.69) nel 1880 a 1,483 (4.75) nel 1890 e 1,574 (4.98) nel 1891.

Il numero dei reati contro il buon costume e l'ordine delle famiglie oscilla per tutta la serie degli anni 1880-91 intorno a una proporzione di circa 6 a 7 per 100,000 abitanti. Se ne ebbero 1,794 (6 30) nel 1880 e 2,029 (6.43) nel 1891.

Le violenze e resistenze all'autorità sono diminuite da 10,517 (34.75) nel 1887 a 9,231 (29.55) nel 1890. Però nel 1891 salirono a 11,853 (37.54).

Il complesso dei reati è aumentato da 305,069 (1,051 ogni 100,000 abitanti), nel 1883 a 445,538 (1.411) nel 1891, e la categoria che contribuisce principalmente a produrre questo aumento è quella delle contravvenzioni prevista dal nuovo Codice e delle contravvenzioni previste da leggi speciali e regolamenti.

Per finire diamo a larghi tratti la distribuzione territoriale della delinquenza.

Per i reati Lazio e Sardegna ed in generale i compartimenti dell'Italia meridionale presentano le cifre proporzionali più alte.

I compartimenti dell'Italia meridionale, il Lazio e le isole tengono del pari il primo posto per i reati di sangue. In queste regioni si riscontra pure il maggior numero di reati contro il buon costume.

Quanto ai reati contro la proprietà il massimo delle rapine, estorsioni e ricatti si nota nella Sicilia e nel Lazio.

I furti sono specialmente numerosi nel Lazio, Basilicata, Sardegna e Abruzzi: appariscono meno frequenti nella Toscana, Lombardia e sopratutto Piemonte.

Il maggior numero di falsi è dato dal Lazio e Marche ed in generale l'Italia settentrionale e centrale presenta cifre assai più alte che non la insulare e meridionale.

Finalmente le domande di grazia esaminate nel 1891 furono 44,780.

Soltanto 3,195 ricorrenti ebbero un esito favorevole alla loro domanda, avendo avuto 783 un condono, 2,070 una diminuzione e 342 una commutazione della pena.

Intervista smentita

(N) **Parigi**, 28, ore 11,35 ant. — Il *Matin* narra un colloquio avuto da un suo redattore con il marchese Malaspina, consigliere dell'Ambasciata italiana a Parigi, il quale dichiarò, a nome dell'ambasciatore, barone Ressman, essere assolutamente fantastiche le parole attribuitegli dal *Diritto*. (1)

Durante il suo breve soggiorno in Italia, il barone Ressman non ebbe opportunità di ricevere giornalisti ed, in ogni caso, se ne avesse avvicinato alcuno — aggiunse il consigliere Malaspina — non si sarebbe mai espresso in questioni così gravi, come quelle toccate nella pretesa intervista, nei termini e con quella libertà di opinione, che quel giornale gli attribuisce.

Il barone Ressman ha a Parigi la missione di promuovere il miglioramento delle relazioni dei due paesi e qualunque atto o parola, che possa comprometterla, sarebbe un delitto.

I suoi sentimenti amichevoli per la Francia egli ha manifestato nella conversazione, avuta nello scorso anno con un redattore del *Matin*, alla quale si riferisce intieramente, nulla essendo avvenuto che dovesse o potesse mutarli.

———

(1) L'intervista, cui accenna il nostro telegramma di Parigi, è erroneamente attribuita al *Diritto*, il quale si è limitato a riprodurla dalla *Lombardia* di Milano.

ARMI ED ARMATI

Italia.

Il progetto sull'avanzamento.

Si annunzia che alla ripresa del lavoro parlamentare sarà ripresentato subito il progetto per l'avanzamento nell'esercito, non sostanzialmente diverso nelle sue linee principali dal disegno, ritirato durante la discussione, che ne faceva il Senato.

Il bilancio della marina 1894-95.

Sappiamo che il progetto di bilancio per l'esercizio 1894-95 comprenderà qualche piccolo aumento in confronto dagli stanziamenti approvati per l'anno finanziario in corso, a scopo di accelerare la riproduzione del naviglio e di estendere l'istruzione degli equipaggi.

Estero.

La marina militare tedesca.

Secondo un recente ordine di gabinetto, la marina militare dell'impero tedesco comprende:

a) 14 corazzate di alto mare, divise in tre classi, a seconda del rispettivo tonnellaggio.

Appartengono alla 1.a classe le navi con tonnellaggio superiore alle 10,000 tonnellate (4); alla 2.a quella con tonnellaggio dalle 7500 alle 10,000 tonnellate (3); e, finalmente, alla 3.a quelle con tonnellaggio superiore alle 5000 ed inferiore alle 7500 tonnellate (7).

b) 21 corazzate da costa (in costruzione 3), delle quali 8 con tonnellaggio dalle 3000 alle 5000 tonnellate e 13 (dette più specialmente « cannoniere corazzate ») con tonnellaggio inferiore alle 3000 tonnellate.

c) 17 incrociatori (in costruzione 1) divisi in quattro classi a seconda dello spessore della corazzatura. Appartengono alla 2.a classe (corazza di 15 centimetri) 3; alla 3.a e 4.a classe (corazza inferiore ai 15 centimetri) 14.

Nessun incrociatore di 1.a classe (corazza di 21 centimetri) è in servizio od in corso di costruzione.

d) 5 cannoniere con tonnellaggio inferiore alle 1000 tonnellate.

e) 9 avvisi di diverso tonnellaggio.

f) Torpediniere di divisione e torpediniere (numero indeterminato)

g) 15 navi-scuola.

h) 9 navi di uso speciale, cioè: un yacht imperiale, una nave oneraria, cinque navi di uso locale e due navi per il servizio idrografico.

Totale, escluse le torpediniere, 90 navi.

L'esercito svizzero.

Escluso il Landsturm, la forza inscritta a ruolo era al 1° del gennaio scorso di 212,909 uomini, dei quali 131,424 appartenenti all'esercito di 1a linea ed 81,485 alla Landwehr, ripartita per armi e corpi come in appresso:

	1. linea	Landwehr	Totale
Stato maggiore	87	15	102
Fanteria	95.321	59,408	154,729
Cavalleria	3,105	2,979	6,084
Artiglieria	19,434	12,036	31,470
Genio	7,355	3,601	10,956
Truppe di sanità	4,601	2,909	7,510
» di amministraz.	1,440	537	1,977
Servizio di polizia	81	—	81
Totali	131,424	81,485	212,909

Il Landsturm inquadra, a sua volta, 2812 ufficiali — 7020 sottufficiali — 263,941 caporali e soldati; ossia un totale di 273,773 uomini, che portano a 486,682 il numero totale della forza armata, di cui la Svizzera dispone per una generale mobilitazione.

Le mitragliatrici nell'esercito francese.

Al Ministero della guerra francese si sta studiando un progetto per fornire le divisioni di cavalleria indipendenti e le truppe di montagna, di un leggero tipo di mitragliatrice o cannone a tiro rapido.

Si asserisce che la nuova arma sarà sufficientemente leggera da essere portata sopra un cavallo insieme a duemila cartuccie.

La Francia non farà in tal modo che seguire l'esempio della Svizzera, che ha deciso di fornire ogni reggimento di cavalleria di una leggiera mitragliatrice Maxim e di un vagone speciale di munizione.

In marcia i cannoni saranno portati col vagone; ma quando divenga imminente uno scontro, i cannoni saranno posti su cavalli da soma, due ogni cannone.

La somma necessaria per fornire la cavalleria svizzera di 24 cannoni Maxim e degli addizionali 48 cavalli e 8 cassoni è calcolata a 300,000 lire. Somma che è già stata votata durante l'anno presente. Si propone tuttavia di non spendere che la terza parte di questa somma.

I piccioni viaggiatori

Quando l'imperatore, il dì 9 del corrente mese, partiva da Metz, diretto per passarvi in rivista il XV Corpo d'armata, si lanciarono alle 7 del mattino da un forte di Metz 5 piccioni viaggiatori.

I due primi piccioni arrivarono a Strasburgo alle ore 8 e 58 minuti, percorrendo una distanza di 132 chilometri e mezzo, in linea retta, nello spazio di un'ora e 58 minuti, con una velocità media di metri 1123 al minuto.

Il treno ferroviario dell'imperatore impiegò nel tragitto ore 2 e 55 minuti per arrivare a Strasburgo, ossia circa un'ora di più dei piccioni viaggiatori, benchè corresse con una velocità media di 53 chilometri all'ora.

Alle 9 precise il dispaccio portato dai piccioni viaggiatori era già nelle mani del generale comandante il XV Corpo d'armata.

Conferenze didattiche per il latino

Ieri la Commissione didattica, convocata in questi giorni a Roma per discutere provvedimenti che valgano a rafforzare nelle nostre scuole classiche l'insegnamento del latino ha compiuto i suoi lavori ed ha presentato al Ministro in una relazione particolareggiata il risultato delle sue discussioni.

Noi ci auguriamo che le sue proposte, precise e pratiche, le quali mirano a far sì che quello studio, condotto con metodo più semplice e razionale, meglio conduca per mezzo di larghe letture alla intelligenza degli antichi scrittori, possano veramente riuscire a rendere la scuola classica più efficace e rispondente ai bisogni dei nostri tempi.

Ove questo desiderato fine si ottenga, si dovrà esserne vivamente grati all'on. Martini: il quale con nuovo e lodevole esempio ebbe la felice idea di rivolgersi per la soluzione di quesiti riguardanti l'insegnamento secondario e coloro che per l'esperienza quotidiana hanno acquistato l'attitudine a darne più sicuro giudizio.

Tarda giustizia!

Romanzo di R. Gerstaecker

Allora, spinto dalla necessità e non volendo ricorrere ad alcuno, mi diedi a tutta lena a cercare un impiego, ma dovetti presto convincermi che era tempo e fatica persa, e che mai più avrei potuto guadagnarmi da vivere, logorandomi tutto il giorno i gomiti sopra una scrivania.

Mi rassegnai perciò a fare come gli altri, adattandomi a lavori più umili ma più proficui, o che almeno credevo tali.

Sui nostri giornali si leggono spesso delle corrispondenze e delle relazioni dall'America, in cui si dice che la paga giornaliera per i muratori, i falegnami e gli operai in genere ammonta a tanti dollari per giorno, e queste paghe, alla gente qui in Europa, sembrano veramente favolose.

Che però questi operai rimangono talvolta disoccupati per mesi e mesi costretti a consumare tutto il denaro guadagnato prima di trovare altro lavoro retribuito magari assai male, questo prudentemente si tace.

Nelle medesime condizioni mi trovai anch'io. Oggi guadagnando bene, domani niente; e non rifiutando alcun lavoro onesto che mi capitava, mi tirai innanzi alla bell'e meglio, non accumulando certo tesori, ma imparando a conoscere a fondo la vita americana.

Questa esistenza la condussi per sei anni ed in tutto quel tempo non mi fu dato metter da parte cento dollari.

Compresi allora che in America col lavoro manuale si può sbarcare la vita, ma non mai arricchire, e che a tal'uopo bisognava appigliarsi alla speculazione; così feci; e mi diedi al commercio.

— Tu, Nino? — esclamò sua sorella sbarrandogli in volto tanto d'occhi — tu sei diventato un negoziante?

— Non precisamente, mia cara — rispose il giovane ridendo; — per essere negoziante nel vero senso della parola, mi mancava il più essenziale, cioè il capitale.

Sapevo però quali merci si esitavano facilmente e con vantaggio sul mercato, e mi feci amico di molti capitani di bastimenti mercantili tedeschi, comprando da loro tutto quanto portavano dall'Europa per conto proprio.

In tal guisa, senza mettere altrimenti a contribuzione la forza dei miei muscoli, realizzai dei begli utili guadagnando in pochi anni parecchie migliaia di dollari.

In quell'epoca scoppiò la gran guerra americana, ed un tedesco credette di fare un'ottima speculazione comprando qui un carico di vecchi fucili scartati, pei quali si immaginava di ottenere laggiù un prezzo enorme.

Gli americani però sanno distinguere molto bene un fucile buono da un'arma inservibile, ed il pover'uomo rimase perciò con le pive nel sacco.

Il capitano della nave, disperato, temendo di dover riportare indietro l'intero carico, prese la determinazione di vendere le armi a qualunque prezzo.

Comprai tutta la paccotiglia per poco denaro e mi avvidi, esaminando la merce, che avevo fatto un ottimo affare perchè fra tanti vi erano alcune migliaia di fucili buonissimi.

Ingaggiai una squadra di operai tedeschi composta di magnani, fabbri ed armaiuoli cui affidai la cura di rimettere a nuovo la mia mercanzia pagando mezzo dollaro per ogni fucile.

Questa spesa esauriva quasi i miei fondi disponibili, ma io sapevo dove esitare le armi.

Nel Perù era scoppiata di nuovo una rivoluzione, ed anche gli spagnuoli minacciavano il paese.

Approfittai della favorevole combinazione che un bastimento inglese cercava di completare il suo carico per Lima, vi caricai i miei schioppi e me ne andai al Perù.

Questa fu veramente una speculazione indovinata; vendetti i miei seimila fucili con un utile di 4 a 5 dollari al pezzo, ed in pochi giorni mi trovai possessore di un bel capitale.

Rimasi a Lima e vi feci parecchie altre speculazioni fortunate e... e adesso eccomi qui!

Fui assalito dalla nostalgia e non ebbi requie finchè non mi trovai a bordo di un vapore che mi riconduceva presso di voi.

Quanto tempo resterò qui? *Quien sabe*? — dicono gli spagnuoli — chi lo sa?

Sentivo un bisogno prepotente di rivedervi, di stringervi al mio seno, di calpestare il sacro suolo della patria!

Se potrò uniformarmi nuovamente agli usi un po' codini della nostra vecchia Germania, vi resterò; altrimenti me ne tornerò in America per continuarvi la mia vita avventurosa e libera.

Il barone e la sua consorte avevano ascoltato questo lungo racconto, senza interromperlo neppure con una sillaba.

Le cose esposte dal giovane con tanta disinvoltura parevano loro talmente enormi, che non sapevano rendere conto a sè stessi di quello che provavano, e molto meno erano capaci di trovare parole per esprimere i loro sentimenti.

Il loro figlio, Giovanni Solberg, il discendente di una nobile stirpe la cui origine si perdeva nella notte dei tempi, aveva fatto il facchino, il lavorante, come un misero mortale qualunque, eppoi si era arricchito comprando una partita di vecchi fucili rifiutati da uno Stato, per rivenderli con un utile rilevante ad un altro.

Se la madre e la sorella soffrivano immensamente pensando a quali espedienti aveva ricorso il rispettivo figlio e fratello per vivere, il padre, colpito profondamente nella sua boria aristocratica, rimaneva annientato di fronte ai fatti narrati.

Quando il giovanotto tacque, non avendo più nulla da aggiungere gli sembrò di essersi liberato da un peso insoffribile che gli opprimeva il petto togliendogli il respiro.

— E questa è la vita che si conduce laggiù — mormorò sottovoce come parlando a sè stesso — quelli i paesi che si decantano come la terra promessa! Incredibile, incredibile!

Il giovane, immerso nelle memorie dei tempi trascorsi, aveva quasi dimenticato la presenza dei suoi genitori, e certo non tenuto alcun conto dei loro pregiudizi inveterati, delle loro idee, succhiate si può dire col latte della balia.

Dio mio! come pretendere da persone educate nelle pastoie dei vecchi sistemi restrittivi, che comprendessero la vita nuova e libera del Nuovo Mondo?

— E laggiù sono tutte repubbliche? — domandò finalmente il barone.

— Sì, babbo, tutte repubbliche.

— Ma tu dicesti poco fa, che quel tale affare lo avevi concluso con un governo? — soggiunse il padre, pronunciando a stento le parole come se gli bruciassero le labbra.

— S'intende, babbo, col governo repubblicano.

Il seguito in quarta pagina.

NOTE AGRARIE

Le campagne. — In buone condizioni si preparano i terreni per le semine invernali. La vendemmia è quasi ovunque cominciata.

Il prodotto dell'uva si ritiene inferiore a quello dello scorso anno, che fu pure inferiore a quello del 1891. La peronospora e la crittogama, ed in vari luoghi le grandine furono le cause del minor raccolto che da principio della stagione si presentava abbondantissimo. Rapidamente le cose mutarono: le pioggie del giugno, procurando alle viti in molti punti un eccesso di secco, provocarono la *cascata* dei frutti, non appena avvenuto l'attecchimento dei fiori; qua e là furono gli insetti che recarono danno, ma il primato lo hanno avuto nella distruzione le malattie crittogamiche. Non sono rare le vigne in cui si sono salvate le foglie e non i grappoli.

I professori del Sud e del Nord che sconsigliarono l'uso degli zolfi ramati, si preoccuparono forse di avere le foglie per sopperire alla scarsità dei foraggi!

Ma non è tutto qui il male. Dopo otto anni da che è nota la virtù del solfato di rame, c'è ancora chi si lusinga di scampare dall'insidioso nemico fidando nel buon andamento della stagione. Così è avvenuto nel Bolognese, in parte della Toscana, in quasi tutta l'Umbria, Molise, Benevento, Avellino ed altre provincie del versante Mediterraneo.

Gravissimi i danni nella Basilicata. Se quindi come credo il raccolto sarà inferiore a quello del 1892, o s'aggirerà sui 32 milioni di ettolitri, una parte di esso sarà egualmente inferiore per qualità se le uve peronosporate non saranno diligentemente corrette.

E poichè siamo nel tema, ecco un buon consiglio a chi deve vinificare le uve peronosporate.

Lo dà il dott. Ravizza, il quale fin dall'anno scorso fece curiose ed interessanti prove al proposito.

Egli trovò che se si fanno fermentare le uve guaste aggiungendo alle medesime da 1-10 a 1-5 di mosto, anche delle stesse uve, in piena fermentazione, si ottiene un vino migliore per gusto e più facilmente chiarificabile.

Trattandosi di uve peronosporate questo miglioramento sarà più sensibile se si aggiungono prima della fermentazione da 50 agli 80 grammi di acido tartarico per ettolitro.

Dunque chi deve vinificare uve guaste, metta in pratica questo consiglio: faccia fermentare una piccola parte della vendemmia e l'aggiunga come lievito alla parte restante. Chi, avendo molte uve, dovesse vendemmiare per parecchi giorni di seguito, si serva, per mettere in fermento i suoi tini, di quelli vendemmiati e posti a fermentare in giorni antecedenti.

« Resta inteso — conclude il dott. Ravizza — che questa pratica che io consiglio non dispensa dall'allontanare gli acini guasti o disseccati, dal diraspare le uve, dallo scaldare gli ambienti della cantina ove fossero troppo freddi, di usare cioè tutte le pratiche di una buona vinificazione; oltre a ciò non bisogna attendersi di ottenere del Chianti o del Barbera, con uve guaste, ma si avrà un vino di gusto migliore e che potrà rendersi serbevole, chiarificandolo in seguito e spogliandolo dall'eccesso di sostanze albuminoidi coll'uso del tannino. »

Contratti agrari — Il ministero di agricoltura ha diretto ai Comizi agrari una circolare, annunciando che d'accordo col guardasigilli ha sottoposto ad una speciale Commissione l'esame delle modificazioni da introdurre nelle leggi vigenti per quanto si attiene al contratto agrario ed al contratto di lavoro. Mentre quindi la Commissione anzidetta inizia il delicato lavoro onde è parola, è opportuno che le rappresentanze agrarie, meditino su quanto il Consiglio di agricoltura loro additava come argomento di studio e forniscano ed inviino al ministero una relazione nella quale siano indicati i patti attualmente in vigore nel circondario del Comizio che a suo parere meglio corrispondano all'equità ed al pubblico interesse, e quegli altri elementi che per l'anzidetta Commissione, possono tornare utili per stabilire i criteri fondamentali a cui sarebbe desiderabile si conformassero i contratti agrari.

La fillossera nell'Alta Italia. — La fillossera è stata constatata nei Comuni di Rongio in provincia di Como, e Velate in provincia di Milano.

Le estese infezioni trovate nel Bergamasco hanno destato l'apprensione dei viticultori.

Si richiede all'uopo che alla provincia di Brescia sia applicato il decreto che già da alcuni anni ha ottenuto la provincia di Sondrio, col quale è proibita l'importazione in tutta la provincia delle materie atte a facilitare la diffusione della fillossera, provenienti dalla Lombardia e dalla provincia di Novara.

Il campo sperimentale di S. Alessio nell'Agro romano. — Il cav. V. Nazari ha pubblicato un diligente resoconto della visita da lui fatta al campo sperimentale di S. Alessio della R. stazione agraria di prova in Roma, diretta dall'egregio prof. Pasquale Freda.

Anche noi ci occuperemo dell'argomento, con quell'affetto che porta l'istituzione di un campo sperimentale istituito nel centro di quella zona dell'Agro romano, che è soggetta al bonificamento agrario.

Ma per ora, si riconosce dallo stesso rapporto del dott. Nazari non si può parlare di risultati pratici, sempre lunghi in agricoltura.

Si può illustrare il programma che si propone di svolgere il prof. Freda, su quegli ottanta ettari posti a sua disposizione; ma in fatto di agricoltura anche un programma può subire la sua variazione: ed io fidente nella competenza dell'ottimo direttore preferisco attendere i risultati, siano pure parziali che debbono essere additati come utile ammaestramento di queste campagne, tanto lodate e tanto bistrattate.

Agli esportatori di frutta fresche. — Le dogane inglesi non accetteranno d'ora innanzi spedizioni di frutta fresche provenienti dall'estero, se i colli rispettivi non porteranno indicati in lingua inglese la specie della frutta che contengono ed il paese di provenienza.

Miles agricola.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero della pubblica istruzione. — *Amministrazione centrale.* — Cammarota comm. Gaetano, r. provv. agli studi, è nominato direttore capo-divisione — Vallotti cav. Felice, isp. centrale, id. capo-sezione — Coppola cav. Francesco, capo-sez., è promosso di categoria — Lotti cav. Carlo, segretario, id. capo-sez. — Stavole Carlo, segretario, id. di categoria — Torrioli Enrico, vice-segr., id. segretario — Angeletti Nazzareno, id., id. di categoria — Rosati Vincenzo, Manganella Giovanni, Gonella Enrico e Rocca Lorenzo, sono nominati vice-segretari — Montani Carlo, vice-segr. al ministero della guerra, e Masi cav. Enrico, sono nominati vice-segretari al ministero della P. I.

RR. Università. — G. B. cav. Siracusa, prof. ord. di storia moderna, è trasferito da Messina a Palermo.

— L'odierno *Bollettino* della P. I. reca le nomine, promozioni e conferme di oltre 500 professori di licei, ginnasi, istituti tecnici e nautici e scuole tecniche (vedi in *Cronaca* quelle riguardanti la provincia di Roma).

Scuole normali. — Tomaso Giacone, tit. di pedagogia a Bari, è colloc. a riposo — Ildebrando Bencivenni, id. d'italiano, è trasferito da Perugia ad Ascoli P., con incarico della direzione di quella scuola femminile ed insegnamento di pedagogia e morale — Valfredo Carducci, id. id., è nom. insegnante e direttore a Forlì — Camilla Mare, è ins. direttrice del giardino Froebeliano a Vercelli — Amelia D'Ecclesiis, regg. maestra di lavori domestici, è trasf. da Noto a Benevento — Elena Fantini, id. id., è rich. in servizio a Lucca — Michele Gagliardi, tit. d'italiano in Aquila, è trasf. a Perugia — Luigia Ansidei, agg. regg. maestra di disegno, è richiamata in servizio a Mistretta.

R. marina. — Il cap. di freg. Carbone Giovanni è collocato in posizione ausiliaria ed inscritto col suo grado nella Riserva, continuando a rimanere assegnato al 2° dipart.

Il ten. di vasc. Caccavale Edoardo sbarca dall'*Italia* e si reca alla Maddalena per assumere la carica di comandante di quel distacc. C. R. E. in surrogazione dell'altro ten. di vasc. Spano Paolo, sostituito sull'*Italia* dal pari grado Pallino Vittorio.

Il medico di prima classe Giovanni Giselli s'imbarca, a Livorno, sul *Vesuvio* in disponibilità.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Velletri, 28, ore 12,10. — Ieri, fuori porta Napoli, si suicidò certo Usepio Gabrielli, con un colpo di revolver alla tempia.

Sembra che il poveretto versasse in cattive condizioni finanziarie.

Un particolare. Tre anni sono il Gabrielli fu assalito dai briganti e si salvò a stento ad onta che avesse ucciso il cavallo.

— In contrada della Madonna degli Angeli si appiccò il fuoco ad una capanna ad uso di abitazione di Francesco Coggini.

Il fuoco fu appiccato involontariamente alla capanna da un bambino di quattro anni.

Il compare del danneggiato, Domenico Servadio, che si trovava sul posto, riuscì a salvare molto delle masserizie.

Danno circa 400 lire.

Bologna, 28, ore 16,20. — Il ricco orefice Giovanni Baldini, morto improvvisamente, ha disposto, col suo testamento, un legato di 100,000 lire, metà al ricovero dei cronici e l'altra metà all'ospedale civico di Bagnacavallo.

Lasciò inoltre: 10,000 lire all'infanzia abbandonata di Bologna, 10,000 lire all'asilo infantile di Bagnacavallo, 2000 alla società bolognese di mutuo soccorso e 1000 ai poveri della sua parrocchia.

Vicenza, 28, ore 16,40. — Per dissensi fra il partito del senatore Lucchini e quello del senatore Lampertico, il sindaco e la Giunta sono dimissionari.

Il Consiglio comunale è convocato lunedì prossimo, per risolvere la crisi.

Ferrara, 28, ore 16,10. — Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Bondeno è stato sciolto e la Cassa posta in liquidazione.

I liquidatori verranno nominati dal ministero.

— Nel suo laboratorio litografico, sembra per dispiaceri di famiglia, ha tentato di suicidarsi con due colpi di rivoltella il prof. di disegno Vincenzo Martelli, persona stimata da tutta la cittadinanza.

Le ferite non paiono mortali.

Napoli, 28, ore 16,30. — Il cav. Doneddu, addetto presso il regio Commissario straordinario, è nominato consigliere delegato alla Prefettura di Ancona e partirà ai primi di ottobre.

— Il comm. Sensales parte oggi col piroscafo delle 5 pom. per Palermo.

— La Commissione governativa per la visita alle navi che fanno il servizio postale del golfo, si è oggi riunita in seduta preparatoria.

Torino, 28, ore 14,20. — La cartiera italiana ha deliberato di impiantare fra il suo stabilimento di Serravalle Sesia e la sede di Torino una propria autonoma linea telefonica per un percorso di 130 chilometri.

Sarà il tentativo più ardito di linea telefonica esistente in Italia.

L'impianto costerà circa 40,000 lire.

Livorno, 28, ore 15,30. — Il senatore Luigi Orlando *in memoriam* del fratello, il compianto Giuseppe, ha elargito 3000 lire ai locali istituti di beneficenza e destinato lire 12,000 per l'inizio di una cassa di soccorso per gli operai vecchi e inabili del Cantiere.

Genova, 28, ore 22,15. — Un'ordinanza del prefetto prescrive la disinfezione e la visita medica per le provenienze da Livorno.

— Un telegramma da Rio Janeiro annunzia che il vapore *Vincenzo Florio*, proveniente da Genova, fu respinto questa mattina.

— Questa mattina è morto di apoplessia Andrea Gattorno, ricco negoziante, all'età di 82 anni.

Da Roma a Nuova-York

III.

(Vedi " Popolo Romano ,, di ieri)

La casa Cook e i suoi viaggi — La nebbia — Sandy-Hook — Il passaggio dei *Narrows* — I forti di Nuova York — La statua della Libertà — L'isola Manhattan — Nuova York.

Già ho parlato della Casa *Cook*: ora, io credo certamente degno di menzione il sistema che questa ha introdotto per la comodità dei viaggiatori. Dalla Casa *Cook* e da qualunque sua agenzia da noi in Italia, si possono acquistare biglietti diretti per qualsiasi città sul o oltre il continente, nonchè i relativi passaggi marittimi, sempre colle migliori e primarie Compagnie transatlantiche.

A tale uopo si riceve un libretto composto di vari foglietti, che indicano le stazioni di passaggio e che autorizzano alla fermata nelle principali città, e nei luoghi che si trovano sulla linea del percorso.

Il biglietto ha in generale la durata d'un mese, anche se il percorso è diretto; ed è utilissimo e comodo perchè tale libretto cumulativo evita al viaggiatore le noie di prendere i biglietti nelle varie stazioni, o di farli firmare, come si usa da noi, dai capi-stazioni; vantaggio anche poi maggiore all'estero, ove talvolta, per deficente cognizione del relativo idioma, riesce difficile il chiedere un biglietto per una o per altra direzione.

Col libretto *Cook*, tutto è semplificato; si entra nella stazione, si sale nel proprio vagone e si attende il conduttore, il quale poi, secondo le stazioni di fermata, toglie o ritaglia il relativo foglietto.

Si possono inoltre avere viaggi circolari, interni ed esteri, a prezzi ridottissimi.

Scusino i lettori questa mia digressione; ma, essendo il sistema utile, semplice, comodo e quindi raccomandabilissimo, ho voluto renderlo noto a chi non lo conoscesse.

Ed ora corro sul ponte, parchè mi avveggo che il bastimento non cammina più.

Che sarà mai accaduto? Tutti si precipitano nella stessa direzione. Una densa nebbia ci avvolge ed è causa della nostra inattesa fermata. Si deve aspettare che rischiari. Ma quando rischiarirà? Forse fra un'ora, forse questa sera, forse anche domani; chi sa?

Dobbiamo essere in vicinanza di *Sandy-Hook*, e ce lo provano i fischi e le campane di varii vapori e bastimenti, i quali ci circondano, e non potendo essere veduti, procurano almeno di essere intesi, per evitare qualche pericoloso scontro.

Che rabbia! Appunto quando, dopo tanto desiderio di rivedere la terra, arriviamo a scoprirla, essa ci sfugge dagli occhi, nascondendosi dietro un fitto velo.

Dopo tutti gli incidenti, più o meno disastrosi, di cui fummo colpiti nella traversata, ci mancava solo la nebbia — e precisamente doveva arrivare in buon punto!

Tre ore interminabili, eterne, ci tennero li fermi; finalmente il sole squarciò i vapori della nebbia, il cielo si richiarò. Un grido generale di gioia corse da un lato all'altro del vapore:

— *Sandy-Hook! Sandy-Hook!*

Ecco la terra, ecco il nuovo mondo! Ecco la meta del nostro viaggio!

Non v'è più alcun malato a bordo; ci congratuliamo scambievolmente, ci stringiamo le mani. Abbiamo, noi, scoperto l'America! Non possiamo vantare come il nostro grande genovese di essere stati i primi, ma infine l'abbiamo scoperta anche noi, ed è sempre qualche cosa.

Ci rimettiamo in cammino. La macchina lavora a tutta forza: ella deve riguadagnare il tempo perduto.

Oltrepassata la punta di *Sandy-Hook*, la nebbia è interamente scomparsa; ci troviamo in mezzo ad una moltitudine di navi delle più differenti dimensioni e forme, a colori variopinti, che abbondano, formicolano, anzi, nella rada.

Entriamo nei *Narrows*, stretto passaggio tra *Long Island* e la pittoresca *Staten-Island*, piccola isola dalle spiaggie adorne di belle ville, circondate da ameni boschetti.

Il passaggio è lungo due miglia circa, ed è ben custodito: a destra si erge il forte *Hamilton*, terribilmente spaventoso; a sinistra i forti *Richmond* e *Tompkins*, e nel mezzo dello stretto, su una roccia elevata, sorge isolato il forte *Lafajette*, dalle muraglie di color rosso cupo, che fu il carcere dei prigionieri politici durante la guerra di secessione.

Quante bocche di cannoni rivolte su di noi! La casa è certamente ben guardata, ma noi siamo buoni amici, ed i cani ci lasciano passare senza latrare.

Proseguiamo rapidamente framezzo a paesaggi pittoreschi, a villini graziosi, ad una vegetazione lussureggiante.

La prima impressione del Nuovo Mondo non potrebbe essere migliore.

Si penetra nella baia di Nuova-York, ove allo sguardo estatico, a destra, si presenta *Brooklyn*, la città delle Chiese, col suo imponente ponte pensile, a sinistra *Jersey-City* e *Hoboken*, coi loro magazzini, i loro fondaci e cantieri.

Poi, quanto più procediamo, innanzi ai nostri sguardi appare gigantesca la grande statua della Libertà (dono della Francia alla città di Nuova-York) e, appunto dietro a lei, quasi protetta dal suo braccio innalzato verso il cielo, giace la metropoli commerciale degli Stati-Uniti in tutta la sua imponenza e maestà.

L'isola *Manhattan*, formata dai fiumi *Hudson* e *East River*, sulla quale si estende l'immensa vasta *Nuova-York* col suo porto popolato di navi pavesate di tutte le nazioni, offre certamente uno dei più grandiosi, vasti e pittoreschi panorami della terra.

Salvi.

Il tatuaggio nella marina russa

In questi giorni, in cui per la visita della squadra russa alla marina francese la Russia ed i russi sono l'argomento del giorno, non parranno un fuor d'opera le seguenti notizie intorno all'uso del tatuaggio, prevalente negli equipaggi della marineria moscovita.

***

Si sa che l'abitudine del tatuaggio è molto comune nella massima parte delle marine. Molti dei marinai francesi portano al disopra della mano un'àncora tra il pollice e l'indice; altri hanno un anello castone tatuato all'anulare della sinistra e sul loro avambraccio destro è tracciato in generale un simbolo marittimo qualunque, ma quest'uso non è in vigore che presso la bassa ciurma, e gli ufficiali non l'hanno adottato, e conviene aggiungere che ora è assolutamente proibito nella marina da guerra.

Le cose corrono diversamente nella marina russa. Mozzi, sott'ufficiali e ufficiali, portano quasi tutti dei disegni tatuati sul braccio.

Se fra i marinai dell'equipaggio si vedono dei tatuaggi male eseguiti ed informi come quelli della marina francese, gli ufficiali al contrario si rivolgono a veri artisti versati nella materia, ed i loro tatuaggi hanno raggiunto un grado di perfezione ammirabile.

E' ordinariamente nel suo primo gran viaggio che il giovane aspirante della marina russa, porge il proprio braccio al tatuaggio; è in certo qual modo, la consacrazione della sua professione marittima.

***

L'operazione non si compie in Russia, nè a bordo dei bastimenti, ma bensì nel Giappone.

Tutti gli ufficiali russi hanno fatto qualche viaggio nei mari della China ed i rapporti fra Vladivostok e Nagasaki sono continui.

Presso a Nagasaki esiste una piccola isola chiamata Juassa, ove la vita russa si è impiantata a poco a poco. Vi si trovano dei bagni russi, delle chiese, degli alberghi ed anche un cimitero consacrato secondo il rito greco.

Quest'isola — alcuni anni sono — era una specie di stazione, ove i bastimenti russi trovavano modo di approvvigionarsi e dove facevano lunghe soste.

E' in quell'isola che i giapponesi esercitavano la loro arte del tatuaggio sulla pelle dei marinai russi.

Essi hanno acquistata una vera riputazione in quell'arte, e marinai ed ufficiali, quando toccano quell'isola, mettono a contribuzione la loro abilità.

Uno d'essi, fra tutti, si è fatto celebre; egli ebbe l'onore, una ventina d'anni fa, di tracciare sul braccio d'un'Altezza Imperiale, il granduca Alessio, un magnifico dragone *bleu*, e da quel giorno non cessa di decantare sì nobile impresa.

L'esempio, essendo venuto dall'alto, il tatuaggio divenne per molti anni una moda originale a cui pochi ufficiali vollero sottrarsi, ed il luogotenente di vascello, che ci ha fornito questi dettagli, ci fece vedere di aver seguito la costumanza, perchè aveva sull'avambraccio destro una magnifica farfalla, le cui ali inferiori erano di un rosso vivo, e le nervature delle ali erano disegnate con una tale delicatezza, da trasformare quel tatuaggio in una vera opera d'arte.

***

Il tatuatore giapponese, prima di procedere alla sua operazione, mostra un *Album* di numerosi e variati disegni che rappresentano simboli, attributi, quadrupedi, uccelli, pesci e rettili, oppure dei mosaici o degli arabeschi dai colori vivi e dalle disposizioni meglio combinate.

Quando la scelta del soggetto è fatta, il Giapponese rade delicatamente la parte sulla quale deve esercitare la sua abilità, poi vi dipinge col pennello, a colori, il disegno impressovi.

La prima parte dell'operazione è così finita ed è la meno delicata.

Per la seconda, l'operatore si serve di un piccolo fascio composto di una dozzina di aghi preventivamente bagnati in una soluzione di colori a base vegetale, poi segue coscienziosamente il suo disegno, affondando i suoi spilli da due a tre millimetri entro la carne, e proseguendo l'opera sua finchè tutta la parte della pelle compresa nei limiti del suo disegno primitivo, non abbia ricevuto la puntura del suo pennello appuntito.

Per un disegno complicato, l'esecuzione non dura meno di due ore, ed occorre in colui che subisce il tatuaggio la più completa immobilità ed una gran forza di resistenza, poichè l'operazione è assai dolorosa ed il sangue cola abbondantemente.

Il prezzo del supplizio varia secondo l'importanza del disegno e viene intascato anticipatamente; ordinariamente si paga una o due piastre messicane, la moneta che ha corso migliore a Juassa.

Il seguito dell'operazione non è sempre senza pericolo. Quando segue il suo corso regolare, dopo che il sangue è stagnato e la parte tatuata cinta di fascie per difenderla dagli urti ed impedire l'infiammazione, il braccio comincia a gonfiarsi.

Una febbre che dura per tutto il periodo infiammatorio abbatte la vittima, e finalmente la cicatrizzazione si compie senz'altri inconvenienti. Ma in certi casi la piaga s'incrudelisce e qualche volta succede la cancrena.

Una decina d'anni fa la marina russa ebbe a deplorare la morte di un giovane porta bandiera che si era fatto tatuare.

I tatuatori agiscono però con tutta prudenza e interrogano le vittime sul loro temperamento, la loro costituzione, le malattie sofferte, prima di por mano al fascio degli spilli, e non si lasciano mai tentare dalla lusinga del guadagno, quando hanno a che fare con dei temperamenti scrofolosi.

***

Malgrado la sua massima voga da qualche anno si va constatando un certo rilassamento nell'uso del tatuaggio presso la marina russa.

I rapporti più frequenti colle altre marine, le fermate meno lunghe e meno vicine a Juassa, poichè quella specie di colonizzazione russa di un'isola giapponese, aveva sollevato qualche gelosia nell'Inghilterra e negli Stati Uniti, e consigliato il governo giapponese a prendere delle misure per limitarla, hanno attenuato la mania dei giovani ufficiali, ma l'uso del tatuaggio non è del tutto sparito.

Teatri ed Arte

Lirica — *I pagliacci* di Leoncavallo andranno in scena per la prima volta al teatro imperiale di Vienna il 19 novembre.

Il compositore assisterà alla rappresentazione.

— La prima rappresentazione della nuova opera *Ratcliff* di Mascagni al regio teatro dell'opera di Berlino non avrà luogo in novembre, come erasi progettato, ma bensì nel febbraio 1894 giacchè Mascagni vuole farvi dei cambiamenti e la partitura non potrà esser pronta prima del gennaio dell'anno venturo.

— Dopo l'esito dell'opera *Evangelina* del maestro Berutti a Milano, può essere interessante il ricordare che un'opera collo stesso titolo e sullo stesso soggetto del maestro francese Xavier Leroux sta per andare in scena all'Opéra Comique di Parigi.

— La signorina Emma Calvé, che deve partire per l'America ai primi di novembre, darà, nel mese venturo a Parigi, alcune rappresentazioni di *Cavalleria Rusticana* e dei *Pescatori di perle*.

Drammatica — Il regio teatro di Dresda ha festeggiato il 23 corrente il genetliaco di Teodoro Körner rappresentando una sua commedia inedita in un atto e in versi, scritta all'età di 17 anni. Porta per titolo *Cleante e Cefisa*. Splendido successo.

Ora andranno in scena altri due lavori dello stesso autore: un dramma intitolato *Toni* e la commedia *Il guardiano notturno*.

Concerti. — Il festival musicale triennale di Cheltenham durerà cinque giorni, e cioè il 16, 17, 18, 19 e 20 ottobre.

Fra i lavori nuovi che vi si daranno citiamo: *Festival*, ode del signor Berthold Tours; *Sweet Echo*, canto pastorale del maestro Iliffe; *Music*, nuovo canto corale del maestro Lee Williams.

Arte — Sono stati venduti a Berlino, benchè sia ormai chiusa quell'esposizione annuale di belle arti, gli studi in pastello di A. Riotti di Milano, intitolati *Pupattole giapponesi*.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La cintura dell'ex-imperatrice Eugenia.

Il barone H..., un gioielliere di Stoccarda, aveva comperato all'asta pubblica in Parigi, dopo la proclamazione della repubblica nel 1870, una cintura, che aveva appartenuto all'ex-imperatrice Eugenia. Questa cintura, un vero capolavoro di ricamo in oro, era originariamente tempestata di pietre preziose, che sono state poi sostituite dal nuovo possessore con pietre false.

Ultimamente, in seguito a pignoramento, venne di nuovo venduta all'asta per soddisfare i creditori del gioielliere di Stoccarda e comperata da un rigattiere, che la ha venduta giorni sono per 600 marchi ad una giovane attrice del teatro di corte di Stoccarda, la quale adesso si presenta con essa al pubblico.

O quae mutatio rerum!

Una nave colossale.

E' stata varata testè a Belfast, una nave costruita per la Compagnia White Star e che è la più grande nave mercantile del mondo; il *Civic* (così si chiama) misura 152 metri di lunghezza e circa 19 metri di larghezza; il suo tonnellaggio netto è di 5325 tonnellate, la sua capacità è di 14,089 tonnellate; esso è destinato al trasporto del bestiame.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 29 settembre — S. Michele Arcangelo

Leva il sole alle ore 5,56 m. — Tramonta alle 5,43 s.
Leva la luna alle ore 7,41 s. — Tramonta alle 10,7 m.

BOLLETTINO METEORICO

28 Settembre 1893.

Europa pressione alquanto bassa Nord, sensibilmente elevata Mediterraneo occidentale, Arcangelo 751; Amburgo 754; Zurigo 765.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito, venti deboli freschi settentrionali Nord, quarto quadrante altrove: diverse pioggie centro Sud; temperatura diminuita dovunque.

Stamani: cielo poco nuvoloso sereno Nord centro, nuvoloso Sud; venti deboli freschi specialmente quarto quadrante; barometro 766 a 767 Sardegna, 765 Palermo; intorno 764 continente.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli intorno ponente cielo generalmente sereno.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	20 5	11 0	Roma	25 2	18 9
Venezia	19 6	12 0	Foggia	—	—
Torino	17 4	11 0	Bari	17,2	11 0
Firenze	21 6	12 7	Napoli	25 5	16,6
Ancona	21 3	15 1	Cagliari	26,5	16 9
Perugia	21 3	12 2	Palermo	26,1	15 6

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	24 5	Budapest	7 0	Zurigo . . Gr.	13 0
Pietroburgo	4 4	Trieste	15 3	Lugano	11 0
Mosca	4 1	Madrid	—	Ginevra	11 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinop.	19 0
Amburgo	11 7	Parigi	11 5	Malta	24 4
Praga	12 2	Nizza	13 4	Algeri	22 5
Vienna	11 0	Monaco	11 7		

STATO CIVILE

Nati morti denunciati il giorno 26 sett. 1893.

Nati 34 compresi 2 nati morti

Morti 12 dei quali 3 sotto i 7 anni

Morti

Vegliano Catarina di Gio. Batta, 7
Donati Giuseppe fu Pompeo, Assisi, 68, vedovo
Athe Carlo, Sassonia, 37, coniug.
Pieschl Frieda, Dresda, 12, id.
Salvatore Gaspare fu Domenico, Norcia, 23, celibe
Cesarini Luigi, Rimini, 59, ved.
Stamigna Angelo fu Emilio, Roma, 41, coniug.
Segoni Giovanni fu Girolamo, Ostra Vetere, 76, ved.
Levi Felice fu Gio. Batta, Veroli, 51, nubile.

SCIARADA.

Le lettriel tutte quante
Altre son... chi 'l può negare?
E se l'*un*, ch'è titubante,
Voglio ad esse appiccicare,
Ne vien fuori tal'*intiero*
Che adorato è fin... dal clero!

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CORTE-SIA.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25,1 — minimo: 13,9.

Dispensari celtici. — In applicazione del regolamento 27 ottobre 1891, la prefettura di Roma, come è noto, aveva istituito quattro dispensari celtici: in via del Divino Amore, in via Aureliana, in via Paola e in via Tor de' Specchi.

Essendosi, peraltro, riconosciuta la necessità di provvedere all'istituzione di un altro dispensario ai Prati di Castello, la prefettura stessa ne ha, in questi giorni, istituito un altro in via dei Gracchi.

Il nuovo dispensario fu inaugurato iermattina.

E' uno stabilimento fornito di tutte le comodità necessarie per questo genere di cure.

Il dispensario è aperto tutti i giorni, meno i festivi, dal mezzogiorno alle 2 pom.; il lunedì, il mercoledì e il venerdì, per le donne; il martedì, il giovedì, il sabato per gli uomini.

E' stato incaricato della direzione il dottor Pietro Ricci, già assistente al dispensario in via Aureliana.

La cura è gratuita.

All'Ospizio di San Michele — In quest'anno, per la ricorrenza della festa di San Michele, non avrà luogo la consueta esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni.

Come è noto, queste esposizioni sono biennali e l'ultima Mostra ebbe luogo l'anno scorso.

Nella chiesa dell'Ospizio, saranno celebrate solenni funzioni religiose.

Pubblica istruzione. — Piccini dott. Augusto, professore ordinario di chimica applicata e direttore del relativo gabinetto nella Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Roma, è trasferito alla cattedra di chimica farmaceutica nell'istituto di studi superiori in Firenze.

— Verde prof. cav. Ferdinando, preside del Liceo Mamiani di Roma, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

— *Ginnasi* — I sottonotati professori titolari di matematica sono promossi di classe: Gaspare Perez, Velletri — Luigi Marescotti, Veroli — Domenico Spinedi, Viterbo — Alfonso Martone, Roma (*Tasso*).

Sono confermati per un anno, col grado di incaricati, i seguenti professori:

Di *matematica*: Alfredo Massa, Roma (*Visconti* — Carlo Scaclurio, Roma (*Umberto I*) — Francesco Paparozzi, Roma (*Mamiani*) — Alberto Tagiuri, Treviso, comandato a Roma (sezioni aggiunte dell'*Umberto I*.)

Di *lingua francese*: Luigi Von Ott, Roma (*Mamiani*) — Adriano Langer, Tempio, comandato a Roma (sez. agg. femminili del *Visconti*) — Clemente Sangiorgi, Veroli.

— *Istituti tecnici* — E' confermato per tre anni Nicola Della Rocca, insegnante computisteria e ragioneria a Viterbo — Filippo Ranieri id. meccanica e disegno di macchine, Roma — Angelo Cardinali id. storia e geografia, Viterbo.

E' confermato per un anno, Enrico Solazzi, id. di lingua tedesca a Piacenza in servizio temporaneo, quale reggente di lingue francese a Roma.

— *Scuole tecniche.* — Sono confermati per un anno Saverio Di Palma, insegnante matematica a Frosinone — Orlando Agostini prof. regg. di seconda cl. di storia naturale nella Pietro Metastasio di Roma.

Sono confermati per tre anni: Francesco Moggi, insegnante lettere italiane a Civitavecchia — Domenico Giuliani id. disegno a Tivoli — Raffaele Petrosemolo id. lingua italiana a Frosinone — Deusdemit Zocci, id. lingua francese a Frosinone — Enrico Calvari, id. storia e geografia a Tivoli — Stefano Schiavini, id. disegno a Civitavecchia — Tommaso De Stefanis, id. calligrafia a Velletri — Francesco Paparozzi, id. scienze naturali a Roma (A. Manuzio) — Decio Vinciguerra id. id. a Roma (F. Cesi) — Ignazio Galli id. id. a Velletri.

Scuola agenti ferroviari. — La scuola preparatoria per agenti ferroviari sarà riaperta col giorno 23 ottobre prossimo nel locale dell'ex-convento della Maddalena.

Secondo il consueto le lezioni s'impartiranno nella sera dei giorni feriali.

Le materie d'insegnamento svolte, a norma dei programmi stabiliti dalle Società ferroviarie e dal ministero delle RR. Poste e dei Telegrafi dello Stato, pei relativi concorsi agli impieghi, saranno ripartite in due anni, cioè:

Primo anno: Composizione italiana — Lingua francese — Geografia — Aritmetica — Elementi di Geometria — Prime nozioni di fisica e meccanica — Computisteria e tenuta dei registri — Calligrafia — Disegno.

Secondo anno: Composizione italiana — Esercizi orali e scritti di lingua francese, geografia ferroviaria, postale e telegrafica — Esercizi e problemi sull'aritmetica ragionata e sulla geometria — Calligrafia — Contabilità di stazione — Telegrafia teorico-pratica — Ordinamento tecnico-ferroviario.

Alcuni di questi insegnamenti servono anche di preparazione per gli allievi macchinisti navali.

I giovani che domandano di essere ammessi al primo anno di questa scuola, debbono aver compiuto la seconda classe tecnica o sostenere un esame equipollente. Si richiede inoltre che non abbiano superato l'età di 28 anni, eccetto gli ex-militari che potranno averne anche 33.

Coloro che siano solamente provvisti della licenza elementare superiore saranno ammessi, dietro esame, in una delle due classi di avviamento ai corsi suddetti, appositamente istituite.

Le domande d'iscrizione si ricevono tutti i giorni, eccetto i festivi, a cominciare dal 3 ottobre corrente nella sede della scuola dalle ore 7 alle 9 pom.

Gli esami di ammissione e di riparazione avranno principio la sera del 16 ottobre alle ore 7.

Le lezioni principieranno il 23 ottobre.

Giardino di acclimatazione a Villa Borghese — Ieri mattina, nel tepore mite di una splendida giornata autunnale, il signor barone Maurizio Mayeri, ha invitato, *en petit comitée*, la stampa cittadina alla inaugurazione privata, di carattere, diremo così, tutto famigliare, del giardino di acclimatazione, impiantato nel parco riservato di villa Borghese.

La grande inaugurazione per il pubblico avrà luogo domenica.

Pel mese di ottobre il giardino starà aperto nelle sole ore pomeridiane dei giorni nei quali la villa è aperta al pubblico, ma in seguito si aprirà anche nelle ore del mattino.

Per ora l'ingresso è fissato a 50 centesimi nei giorni ordinari e ad una lira in quelli in cui vi suonerà il concerto musicale. I bimbi pagheranno 20 centesimi soltanto.

L'iniziativa del signor Meyeri, uno svedese che per affetto e lunga dimora, è oramai naturalizzato italiano, è meritevole di tutto l'incoraggiamento del pubblico della capitale.

Egli, infatti, a sue spese, senza aiuti o sussidi nè di municipio nè di governo, ha tracciato le linee generali di uno di quei giardini che in parecchie città dell'estero formano uno dei più belli, dei più utili, dei più istruttivi, dei più divertenti ritrovi del pubblico intelligente.

Si capisce che non si può esigere troppo dalla sola iniziativa privata. Ma pure sotto le secolari piante del magnifico parco dei Borghesi vi è, o lettrice gentile, riserbata la sorpresa di imbattervi in copie autentiche di gazelle e di canguri, in collezioni di uccelli rari, come le pernici australiane e i pappagalli del Brasile; e in un giardino botanico di fiori esotici dalle tinte più varie e dai profumi più graditi.

S. M. il Re, che è sempre primo ad incoraggiare le ardite e utili iniziative, ha già regalato alcuni animali, fra cui una famiglia di cinghiali, ed altri ne ha promessi e ne darà in seguito.

L'egregio barone Meyeri, convitati gli ospiti nel classico tempietto d'Esculapio, specchiantesi nell'incantevole laghetto, mentre riceveva gli auguri sinceri per la buona riuscita della sua impresa, ci diceva che il direttore del Giardino di acclimatazione di una delle principali città di Germania avendo visitato giorni sono il giardino di Villa Borghese, sotto quel bel cielo, con quel clima e quella vegetazione superba, aveva esclamato: se potessi trasportare quest'angolo di paradiso in Germania, vi assicuro che diventerei milionario in pochi anni.

Auguriamo al sig. Meyeri che tali parole siano profetiche per lui.

Non vogliamo chiudere questo rapido cenno senza ricordare il gruppo dello scultore Diego Sarti di Bologna, il valente autore del *Bacio africano*, che ebbe tanto successo all'esposizione di Milano del 1881. Il gruppo del Sarti, collocato nella serra di Villa Borghese, rappresenta un gorilla di grandezza naturale, modellato sull'unico esemplare noto in Europa, il gorilla cioè che per pochi mesi potè conservarsi vivo nel *Giardino delle piante* di Parigi. L'enorme quadrumano ha lottato con un selvaggio, lo ha disarmato della lancia che l'ha ferito al costato e lo tiene avvinghiato fra le immani zampe... antropomorfiche.

I caratteri anatomici fra le due creature sono impressionanti. Sul piedestallo vi è la scritta: *Gorilla affinis homini?*

Auguriamo all'egregio artista che il suo gruppo possa dal gesso venire tradotto in marmo od in bronzo. Sarebbe una soddisfazione di buon gusto per un mecenate!

Arte antica — A spese del ministero della P. I. sono stati rintelaiati i quattro dipinti esistenti nella chiesa di S. Maria in Vallicella, rappresentanti: « Eleazar e Rebecca — Giuditta — La mamma — Il vitello d'oro. »

Arte moderna — Nella sessione dello scorso luglio degli esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali, conseguirono l'abilitazione stessa nell'Istituto di Belle Arti di Roma, i signori: Rodolfo Moriggi con punti 425 e Claudio Monticelli con punti 403 sopra 450.

I Monterotondesi. — Un comitato di cittadini — prendendo motivo dalla ricorrenza di S. Michele Arcangelo — ha promosso per oggi, 29 corr., pubblici divertimenti, consistenti: in corse di cavalli ai fantini, tombola di L. 300, globi areostatici, fuochi artificiali, luminarie. Presterà servizio il Concerto Comunale diretto dal maestro Renato Verchi.

Atto filantropico — Il prof. Ezio Sciamanna ha donato alla Società « Soccorso e lavoro » un bellissimo apparecchio elettro-galvanico, di sua invenzione, per le cure elettriche nell'Ambulatorio aperto dalla detta Società in piazza d'Italia.

L'atto filantropico del prof. Sciamanna meritava proprio di essere segnalato.

Un bell'atto di onestà — Riceviamo e pubblichiamo:

« Egregio signor Direttore,

« Per debito di gratitudine, La prego rendere pubblico il seguente lodevole fatto:

« Il 12 luglio passato ho venduto al Banco M. Mozzi, cambiavalute in piazza S. Silvestro, lire 25 di Rendita Italiana, per l'importo di lire 467. Ora, dopo due mesi e mezzo, accortami della mancanza di lire 25 di Rendita, ne ho indotto che invece d'una cartella da 25 doveva aver consegnato per errore, al Banco Mozzi una cartella da 50 lire. Recatami al sullodato Banco, il signor Mozzi accolse cortesemente le mie osservazioni, e, persuaso della mia buona fede, volle riconoscere anche dopo tanto tempo la possibilità dell'errore e non esitò a consegnarmi la somma di lire 467, importo della differenza sulla cartella vendutagli.

« Mi sembra che l'atto onestissimo del *Banco M. Mozzi* non abbia bisogno di commenti.

« Della S. V.

« *Obb.ma Carlotta Bordoni* ».

Salute pubblica. — Ieri, all'ufficio Municipale d'igiene, furono denunziati due nuovi casi di malattia sospetta, l'uno in persona d'un lustrascarpe, certo Baroncini Francesco, domiciliato in una catapecchia in via del Colonnato, l'altro in persona della vignarola Ceccarelli Teresa, abitante nella località detta Pietropapa, fuori porta Portese.

L'ufficio Municipale d'igiene diede immediatamente le disposizioni opportune pel trasporto dei malati al Lazzaretto di S. Sabina e l'isolamento delle persone con cui avevano avuto contatto. Furono inoltre disinfettate le rispettive abitazioni.

In Vaticano — Il cardinale Rampolla ha fatto pervenire a monsignor Scalabrini, vescovo di Piacenza, una lettera in cui lo ringrazia a nome del Pontefice per l'offerta pel danaro di San Pietro raccolta fra il clero della sua Diocesi. Il Papa ha parole di encomio per lo zelo di monsignor Scalabrini ed impartisce al clero l'apostolica benedizione.

— Il Comitato incaricato di presentare al Papa una medaglia d'oro a nome degli operai cattolici ha inviato una nuova circolare per esortare i sodalizi cattolici a rimettere al Comitato le schede di sottoscrizione.

Società ed assemblee — La presidenza della Società dei tabaccai di Roma e provincia previene i soci che l'assemblea già preannunziata, avrà luogo il giorno 4 ottobre (ed occorrendo nei seguenti 5 e 6) alle ore 2 pom. nella sala in piazza Aracoeli n. 5.

Escursioni di lusso a Chicago — Tutte quelle persone che hanno preso cognizione dei programmi definitivi delle escursioni a Chicago che si distribuiscono all'Agenzia dei Wagons-lits in via Condotti, sono pregate d'iscriversi per tempo al detto ufficio qualora intendano recarsi in America con questo mezzo e ciò per evitare di non poter partire il giorno fissato per mancanza di posto sui piroscafi.

I programmi si distribuiscono sempre *gratis* dietro richiesta.

Un bambino smarrito. — Nazzareno Costantini, portiere in via Rasella 47, ieri ha smarrito un suo bambino a nome Costantino di 31 mesi. Il bambino stava giuocando innanzi alla sua abitazione con un altro ragazzo, quando scomparve. E' biondo: vestiva di bianco e turchino con calze color marrone.

Finora tutte le indagini fatte non diedero alcun risultato.

Chi perde e chi trova. — Dal sig. Carboniani Pietro, capitano dell'11° regg. fanteria, è stato, la sera del 26 andante, rinvenuto, in piazza Colonna, un braccialetto da signora.

Venne depositato alla sezione di P. S. di Trevi, in via del Lavatore, 38.

In pericolo di vita. — Il bovaro Amicini Giuseppe, al Testaccio, ricevette una cornata da un bue alla faccia.

Riportò una larga lesione per cui versa in pericolo di vita.

Un « repulisti! » — Nella sera del 20 giugno, ultimo scorso, un individuo, piuttosto anziano, ed una donna ancora giovane si recarono a dormire in una locanda in piazza della Regina, fuori di porta Pia, tenuta da certo Virgilio Parmigiani.

I due messeri, alzatisi di buon mattino, portarono via tre guanciali, una buona quantità di lana tolta dal materasso, una coperta bianca ed una coperta imbottita.

E scusate, se è poco! Denunciato il furto alla questura, questa tanto cercò che potè mettere le unghie sui presunti ladri nelle persone dei coniugi Balzani Giuseppe, di anni 68, e Principi Annunziata, di anni 37, i quali furono arrestati ieri in via di S. Stefano del Cacco, 25.

Fiasco. — Allo Sferisterio Sallustiano, sono stati arrestati certi Di Pasto Angelo, di anni 35, industriante, e Di Pepi Isacco, sordo-muto.

Costoro — secondo il rapporto della questura — avevano tentato di rubare un *breloque* d'oro del valore di circa cinquanta lire a certo Severi Pietro, di anni 51, domiciliato in via Madama Lucrezia.

Riproduzione di una vecchia truffa — In Borgo Vecchio, vennero arrestati certi Cardellini Aristodemo, di anni 25, romano, stuccatore, e De Innocenzi Vittoria, di anni 22, da Aquila, perchè — udite! — truffarono lire 100, a danno del barbiere Giuseppe Di Loreto, chietino, esibendogli, in cambio, biglietti di diverso taglio della.... *Banca dell'Amicizia.* Una truffa di questo genere a siffatti lumi di luna. Via, è un po' troppo!

Tiro non riuscito. — Gli agenti della forza pubblica arrestarono, in via Tiburtina, il pregiudicato De Casidio Sabatino, di anni 65, perchè, scientemente, mandò ad acquistare, per mezzo del minorenne Cerroni Giuseppe, di anni 10, un litro di vino dall'oste Bernardino Faggi, nella medesima via, esibendo in pagamento un pezzo di due lire.... falso.

Donne feritrici. — Sarussi Nazzarena — nota minestrara in piazza Farnese — venuta a litigio con un'altra donna, di nome Domenica, ebbe da questa una coltellata alla testa. La Sarussi guarirà in un paio di settimane.

Fra cognati. — Il fornaio Taraiero Sabatini, verso le 11 di ieri sera, in via delle Botteghe Oscure 19, litigò con la cognata Gentili Amalia per ragioni di famiglia e fu da questa ferito con un colpo di coltello.

Pare che la causa della rissa debba attribuirsi al fatto che la Gentili amoreggiava con un individuo, del quale il cognato non voleva saperne.

Bastonate. — In via S. Eufemia, certo Pizzetti Pietro, per divergenze d'interessi, fu bastonato dal falegname Aprile Augusto, riportando una ferita guaribile in una settimana.

Vendetta? — Il carrettiere Oreste Cardella, di anni 45, da Spoleto, ieri sera, in via della Corda, mentre stava parlando con un amico, gli si avvicinò un individuo, rimasto sconosciuto, e gli vibrò un colpo di coltello, ferendolo alla gamba sinistra. Guarirà in 12 giorni con riserva.

Fra donne. — La fruttivendola Troccoli Nicolina, di anni 45, in piazza Campo di Fiori, venuta a litigio, per gelosia di mestiere, con una sua compagna, di nome Apollonia, ebbe da questa una coltellata al petto. Otto giorni di cura.

Una sassata. — Il venditore di cerini Pasquale D'Alessandri, di anni 15, da Bari, in piazza della Stazione, venne colpito da un sasso all'orecchio destro.

Si tratta di una ferita guaribile in un paio di settimane.

Piccola Cronaca di Roma

Programma da eseguirsi a piazza Colonna dalla banda municipale questa sera dalle 8 alle 10:

1. Bizet marcia nell'opera «Carmen» — 2. Mercadante « I Normanni a Parigi » sinfonia — 3. Wagner « Lohengrin » fantasia — 4. Suppè « Un giorno a Vienna » ouverture — 5. Ponchielli «Gioconda » preludio, danza e finale 3° — 6. Millocker « Sogno » waltzer.

TEATRI DI ROMA

Valle — Bellissimo teatro: la signorina Vitaliani può ben essere lieta della festosa accoglienza del pubblico e degli applausi che le sono stati prodigati. Specialmente nella *Locandiera* di Goldoni ha potuto dimostrare le sue fine qualità di artista, meglio che nel nuovo dramma *Ida dei tintori* di G. C. Galvani.

Quest'*Ida*, nonostante il nome gentile e la cadenza aristocratica, è una popolana, figlia di un tintore; ha un'amante, che l'abbandona e contrae altro impegno nuziale. Nel giorno delle nozze, mentre egli passa con la sposa, la disgraziata gli si scaglia addosso e lo deturpa e l'acceca con un vaso di vetriolo. Tutto qui.

Non mancano scene ben condotte, e l'azione è abbastanza efficace, ma i personaggi parlano troppo e declamano soverchiamente. Di più, sono tipi alquanto comuni e ricalcati su cento altri personaggi di drammi francesi. Quanto al dialogo, avrebbe bisogno d'esser corretto e ridotto a maggiore naturalezza.

Alla fine di questo dramma, che se non è migliore, non è nemmeno peggiore di tanti altri drammi in un atto, alla signorina Vitaliani sono stati offerti splendidi trofei di fiori, ed eleganti oggetti preziosi.

Questa sera *Il marito in campagna* e replica del dramma *Ida dei tintori*.

Quirino — Oranzetto delle Fornaci, iersera, replicando per l'ultima volta il *Ruy-Blas* per suo spettacolo d'onore, ebbe doni molto ricchi, fiori belli e freschi ed anche — pare lui — una busta chiusa e suggellata!

Pare incredibile! Sino ad ora questi misteri si consegnavano ai notari, ai comitati inquirenti, si gettavano dalla tribuna pubblica nell'emiciclo della Camera dei deputati. Oggi invece è l'impresa del Quirino che offre in omaggio ai suoi artisti, delle buste chiuse con entro forse chi sa quale segreto...

Conveniteno che è una felice, contemporanea pensata!

Oggi, giorno di festa, due rappresentazioni: *La Traviata* in quella diurna, ed ultima della *Favorita* nella serale.

Politeama Reale — Le due rappresentazioni d'oggi offrono quanto di più attraente vanti la compagnia equestre diretta dal Gatti; avvisiamo, dunque, tutti gli amatori di tal genere di spettacoli.

Rossini — Dinanzi ad un pubblico scarsissimo — nemmeno cento persone compreso il lubbione — iersera esordì la compagnia diretta dallo stenterello C. Castellani.

Noi non assistemmo che che ad una scena di un drammone che si rappresentava, ma francamente non avemmo la forza di restare in teatro...

Ci dissero trattarsi di un vecchio lavoro moralissimo, di grandioso effetto, ma era troppo lo squallore e l'abbandono e quindi abbandonammo noi pure il piccolo ed elegante teatro di via S. Chiara.

Aspettando qualche cosa di meglio e di più interessante, annunciamo per oggi due rappresentazioni.

Sferisterio Sallustiano. — Oggi le partite saranno disputate fra il Mazzoni, Ziotti e Banchini G., nel campo rosso, e Frullani, Banchini B. e Silli in quello dei turchini.

Di riserva sarà il Berardi.

Lunedì spettacolo d'onore del bravo Mazzoni.

Orti di Muzio Scevola. — Per questa sera lo spettacolo sarà nuovo di zecca: canzoni, duetti, farse, scene comiche, mai date finora ed eseguite dall'intiera compagnia.

La coppia Milani poi ed il bravissimo buffo Trombetta faranno veri miracoli ed il bravo Ciferri, l'egregio proprietario, farà illuminare il giardino alla veneziana.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Il marito in campagna* - ore 9.
Quirino — *Traviata*, ore 5 1|2 - *Favorita*, ore 9
Politeama Reale — Circo equestre - ore 5 1|2 e 9.
Rossini — *La caccia ai milioni*, ore 6 e 9.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - ore 4 1|2.

Orti di Muzio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Ultime Notizie

L'on. Giolitti, giunto a Torino nella sera di mercoledì, vi si è trattenuto parte della giornata di ieri, ripartendone per Cavour alle ore 3.15 pom., salutato alla stazione dalle autorità e dagli amici.

Si assicurano prossime la promozione a T. Generale di S. A. R. il principe di Napoli e quella ad ammiraglio di S. A. R. il principe Tommaso di Genova, che sarebbe nominato contemporaneamente ispettore generale della R. Marina.

L'on. ministro guardasigilli è giunto ieri sera a Roma con il treno espresso di Milano.

L'on. Gagliardo, ministro delle finanze, è ritornato ieri a Roma.

L'on. Grimaldi, ministro del Tesoro, è da due giorni leggiermente indisposto.

I lavori della Commissione d'inchiesta parlamentare volgono al suo termine.

E' probabile che tra pochi altri giorni essa sospenda le sue sedute, che riprenderà poi nella seconda quindicina dell'ottobre per discutere ed approvare la relazione, che ne detterà nel frattempo l'on. Mordini, suo presidente.

E' tornato alla capitale l'ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re.

Il R. console a Chicago, in risposta al telegramma con cui il governo chiedeva schiarimenti intorno all'incidente che dicevasi accaduto nel noto banchetto del 20 settembre, ha assicurato essere insussistente la notizia dello schiaffo e di qualunque colluttazione, ed essere stato irreprensibile il contegno dell'on. Ungaro.

L'on. Bettolo, comandante l'*Umberto I*, reduce da Kiel, dopo avere assistito alle manovre della marina militare tedesca, ospite di S. A. R. il principe Enrico di Prussia, è arrivato ieri a Roma.

Nella giornata è stato ricevuto per la visita di dovere all'on. ministro della marina.

Il ministro di agricoltura e commercio ha conferito al cav. Giuseppe Pasqualis di Vittorio la medaglia al merito industriale, per la nuova industria tessile del gelso-lino.

L'Affidavit sulle cedole spagnuole

(S) **Madrid,** 28 — Non è certo che il governo stabilisca l'*affidavit* per il pagamento dei cuponi all'estero.

A chiarimento di questa notizia, riproduciamo dalle « Informazioni finanziarie » del *Temps*:

« Il ristabilimento dell'*affidavit* italiano dà un carattere di attualità al nuovo articolo 58 del bilancio spagnuolo 1892-93, che è così concepito:

« Il governo darà prossimamente le disposizioni necessarie per l'opportuno collocamento, da parte del Tesoro, dei fondi bisognevoli al pagamento degli interessi del debito estero in quelle piazze nelle quali cotesto pagamento dovrà esser fatto. »

« Quest'articolo ha desso in mira l'istituzione dell'*affidavit*? E' possibile.

« Un siffatto provvedimento sarebbe allo stato presente atto di buona guerra.

« Un governo non ha forse il diritto di difendere il suo credito contro una speculazione che tende appunto a diminuirlo? »

Amministrazioni comunali.

Ieri è stato spedito a Cavour per la controfirma il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Livorno e nomina commissario il cav. Ciuffelli Augusto, consigliere delegato di quella Prefettura.

Il decreto è preceduto da una breve relazione al Re, nella quale si motiva il provvedimento, rappresentando il fatto che oltre la metà dei consiglieri si astiene costantemente dal prender parte ai lavori municipali.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Comiso (Siracusa).

La divisione d'istruzione.

Le RR. navi *Flavio Gioia* e *Vespucci*, che precedono di poco la fregata *Vittorio Emanuele*, sono giunte a Tangeri con gli allievi dell'accademia navale.

A bordo tutti bene

R. navi armate.

Il 27 corrente sono partiti: l'*Etna* da Trinidad, l'*Ercole* e l'*Ancona* da Spezia.

Il *Flavio Gioja* e l'*Amerigo Vespucci* sono arrivati a Tangeri.

INFORMAZIONI ESTERE

Agitazione degli operai minatori.

(S) **Bruxelles,** 28. — E' cominciato lo sciopero nel bacino di Charleroi.

(S) **Parigi,** 26. — La calma continua a regnare nei bacini del Nord e del Pas de Calais.

Molti minatori domandano di riprendere il lavoro.

FRANCIA

Le feste franco-russe.

(S) **Parigi,** 28. — Il Consiglio dei ministri riunito oggi a Fontainebleau ha approvato a grandi linee il programma già annunziato delle feste che avranno luogo a Parigi in onore degli ufficiali e dei marinai della squadra russa.

Al ritorno a Tolone gli ufficiali ed i marinai russi si fermeranno a Lione ed a Marsiglia.

Però il programma non diverrà definitivo che dopo accordi fra il ministro degli affari esteri, Develle, e l'ambasciatore russo de Mohrenheim.

Negli alti gradi militari.

(S) **Parigi,** 28. — Nell'odierno Consiglio dei ministri, il presidente della Repubblica, Carnot, ha firmato i decreti coi quali vengono nominati: il generale de Boisdeffre, incaricato delle funzioni di Capo dello Stato Maggiore generale dell'esercito, in sostituzione del defunto generale Miribel; il generale Gonse, sotto capo di Stato Maggiore generale, ed il generale Voisin comandante del XIV Corpo d'armata.

GERMANIA

Le scuole israelitiche.

(S) **Berlino,** 28. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che il ministro della pubblica istruzione fece esaminare 551 libri adottati nelle scuole israelitiche; e venne constatato che in essi nulla si contiene che sia contrario alla morale ed allo Stato.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna,** 28, 9,5 ant. — L'arciduca Carlo Lodovico ha festeggiato il quarantesimo anniversario della sua nomina a proprietario del 24° reggimento dragoni russi.

Una deputazione di questo reggimento, composta del colonnello e di due ufficiali, è giunta per felicitarlo da Odessa.

L'arciduca ha dato ad essa un banchetto, a cui furono invitati anche i membri dell'Ambasciata russa.

L'Imperatore nel Tirolo.

(S) **Innsbrück,** 28 — L'Imperatore e l'arciduca Carlo Luigi sono giunti, stamane, alle ore 7,30, e furono ricevuti alla stazione dal presidente del Consiglio, conte di Taaffe, dal ministro della difesa nazionale, conte di Welsersheimb e da tutte le autorità.

L'Imperatore e l'Arciduca si sono recati all'Hofburg fra le entusiastiche acclamazioni della popolazione.

(S) **Innsbrück,** 28 — Oggi alla presenza dell'Imperatore, degli Arciduchi, delle Associazioni e di grande folla fu solennemente inaugurato il monumento ad Andrea Hofer sul monte Issel presso Innsbrück.

L'Imperatore rese omaggio alla memoria di Hofer, difensore della patria, esprimendo il suo compiacimento di trovarsi in mezzo ai suoi sudditi del Tirolo e del Voralberg, la cui inalterabile fedeltà egli aveva avuto occasione di sperimentare durante la sua giovinezza.

Queste parole furono accolte da entusiastiche grida di « Evviva l'Imperatore ».

L'Imperatore si fece quindi presentare i discendenti di Hofer ed alcune persone che ebbero notevole parte nei fatti del 1809.

Si recò quindi, fra le acclamazioni entusiastiche, al palazzo imperiale, dinanzi il quale sfilò un numeroso corteo di carabinieri tirolesi.

L'Imperatore e gli Arciduchi visitarono poscia l'Esposizione locale ed assistettero all'inaugurazione del campo del tiro a segno.

L'Imperatore, rispondendo al discorso rivoltogli dal direttore del tiro a segno, disse: « Ho piena fiducia che nei giorni del pericolo, i tiratori del Tirolo e del Voralberg secondo le tradizioni dei loro antenati sacrificheranno i loro beni e la loro vita per il Trono e per l'Impero. (Entusiastiche acclamazioni).

L'Imperatore fece in appresso visita al Duca ed alla duchessa d'Alençon che festeggiarono oggi le loro nozze d'argento.

Stasera vi fu pranzo di Corte, al quale assistettero anche i borgomastri d'Innsbrück, Trento, Breganze e Bolzano.

GRAN BRETTAGNA

Gladstone e l'" Home-Rule ".

(S) **Edimburgo,** 27 — Gladstone ha pronunziato un discorso, nel quale disse che, se in seguito al rigetto del *bill* per l'*Home-Rule* in Irlanda da parte della Camera dei Lordi, la Camera dei Comuni fosse sciolta, l'esistenza della Camera dei Lordi sarebbe in giuoco nelle elezioni generali politiche.

Gladstone dichiarò di confidare che la maggioranza della Camera dei Comuni saprà trovare un mezzo per raggiungere lo scopo di assicurare l'*Home Rule* prima della fine della prossima sessione.

SPAGNA

La caduta del presidente del Consiglio.

(N) **Madrid,** 28, 9,23 ant. — Il presidente del Consiglio, passeggiando con un deputato sulle alture, le quali sorgono nei pressi dell'Ippodromo, pose il piede sopra un monticello sabbioso, che affondò per il peso e trascinò nella caduta il signor Sagasta, che n'ebbe fratturata una gamba.

Sollevato da terra, il presidente del Consiglio fu trasportato in una casa, dove si affollarono per aver notizie ed iscriversi, numerosi amici e uomini politici dei diversi partiti.

I medici sperano che la guarigione sarà sollecita.

S. U. D'AMERICA

Il presidente Cleveland ed il " Sherman-Act "

(S) **Washington,** 28. — Il Presidente degli Stati Uniti, Cleveland, ha diretto una lettera al Governatore democratico della Georgia, Northen, nella quale si dichiara assolutamente favorevole all'abrogazione dello « Sherman-Act. »

AMERICA MERIDIONALE

L'insurrezione nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro,** 28 — Lo stato di assedio è stato prorogato di una quindicina di giorni.

Il Congresso è stato chiuso.

Gl'insorti presero Quarah nel Rio Grande.

Cose dell'Argentina.

(S) **Buenos Ayres,** 27 — Gli insorti si sono impadroniti di una corazzata ed hanno risalito il Paranà fino a Rosario, che è il quartiere generale della rivoluzione.

Il governo ha spedito due torpediniere onde inseguirli.

I generali Revanne e Arreponco marciano contro gli insorti delle provincie di Cordoba, San Luis e Tucuman.

I reggimenti della guardia di Buenos-Ayres e di Entre-Rios si concentrano davanti a Rosario.

(S) **Buenos-Ayres,** 28 — Il colonnello Espina fu condannato a morte.

Gli insorti di Santa Fè sono stati dispersi ed i loro capi vennero arrestati.

Notizie varie.

La scoperta d'una seconda Pompei.

(S) **Atene,** 28 — A Thorikos presso Laurium fu scoperta una vera nuova Pompei. L'intera città scoperta rimase conservata, sotto una frana, prodotta da causa ignota, colle sue case, i suoi muri e le sue strade. La scoperta ha prodotto molta impressione.

Il cholera a bordo.

(S) **Genova,** 28. — Stanotte è giunto all'Asinara il vapore *Carlo R.*, che era stato respinto dal Brasile. Durante la traversata ebbe 144 morti di cholera; attualmente ha a bordo 17 malati, fra cui il medico ed il secondo macchinista.

Movimento della navigazione.

Il *Plata*, della N. G. I., da New-York, è giunto a Gibilterra diretto a Genova.

Borse e Mercati

Roma, 28 settembre.

Borsa nervosa.

La Rendita oscilla tra 94,10 e 94 per liquidazione con un riporto da 27 1|2 a 30.

I Valori furono debolissimi durante tutta la giornata chiudendo ai prezzi più bassi.

Il Mobiliare da 405 a 400 — Le Generali tra 283 e 279 — Le Condotte 192 a 183,50 — Il Gas 670 e 655 — Marcia 1080 a 1072.

Il Risanamento era offerto a 39, le Immobiliari a 57 e gli Omnibus a 189 dopo 192.

Cambi: Parigi 111,50 — Londra 28,13.

Ore 6,30. — Rendita 94,27 1|2 — Generali 279 1|2 — Mobiliare 402 399 1|2 — Meridionali 641 — Mediterranee 510 — Condotte 185 — Immobiliari 58 — Omnibus 189 — Risanamento 39 — Acqua Marcia 1070 — Gas 659.

Prezzi di compensazione *fine settembre*

	Agosto	Sett.		Agosto	Sett.
Rendita 5 0|0	90 55	94 —	Az. Certif. am.	— —	— —
Rendita 3 0|0	— —	— —	» A. Marcia	1105 —	1080 —
Ob. Beni Eccl.	— —	— —	» Condotte	225 —	200 —
P. Rotschild	— —	— —	Illuminaz. Gen.	— —	— —
Ob. Roma 4 0|0	— —	— —	Immobiliari	60 —	59 —
Fond.S.Spirito	— —	— —	Molini	130 —	125 —
Id.Nazion.4 0|0	— —	— —	Telefoni	— —	— —
Id. id. 4 1|2 0|0	— —	— —	Omnibus	215 —	195 —
Az. F. Merid.	635 —	640 —	Fondiaria Ital.	— —	— —
» Mediterr.	515 —	510 —	Mat. Laterizi	138 —	125 —
» » certif.	— —	— —	Fond. Incendi	75 —	75 —
» BancaNaz.	— —	—	Fondiarie Vita	235 —	235 —
» » Romana	400 —	400 —	Navigaz. G. I.	— —	— —
» » Gener.	290 —	284 —	Piccola Borsa	— —	— —
» » Roma	300 —	300 —	Obb. Immob.ri	— —	— —
» » Tiber.	—	— —	» 4 0|0	— —	— —
» » Industr.	165 —	160 —	» Ferroviarie	— —	— —
» Certif.	— —		F.Napoli-Ottajano	— —	— —
» Mobiliare	425 —	415 —			
» Cred. Mer.		—	Sovvenzioni	42 —	42 —
» del Gas	745	730 —	Risanamento	38 —	38 —

BORSE ITALIANE — 28 Settembre 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 05	94 11	94 05	94 17 1/2
Id. fine.	— —	94 37	94 07	— —
Az. B. Naz.	1210 —	— —	1215 —	— —
» Mobiliare	407 —	— —	404 50	405 1/2
» B. Generale	292 —	284 —	— —	— —
» ferr. Medit.	513 —	510 1/2	510 —	— —
» » Merid.	643 —	643 —	641 —	648 1/2
» B.di Torino	— —	— —	385 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	78 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	11 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	17 —	— —
» Nav. Gen.	310 —	307 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	243 —	243 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	294 —	— —	— —
id. Merid.	— —	308 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	111 70	111 62	111 42	111 35
Berlino id.	138 50	138 35	— —	— —
Londra id.	28 16	28 15	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	28 11	27 87

Parigi 28, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	98 90	— —
» 3 0|0 perp.	98 37 98 45	98 52	— —
» 4 1|2 0|0.	104 40	104 47	— —
italiana 5 0|0.	84 35 84 60	84 50	— —
turca	22 15	22 20	— —
spagnuola	63 90	64 09	— —
russa nuova	81 15	81 30	— —
portoghese	21 5/16	21 3/8	— —
ungherese	— —	94 1/10	— —
Egiziano 6 0|0	— —	515 5/8	— —
Banca di Parigi	631 —	631 —	— —
Banca di Sconto	— —	78 —	— —
Banca Ottomana	— —	584 3/8	— —
Credito Fondiario	— —	977 —	— —
Azioni di Suez	— —	2717 —	— —
Azioni Panama	— —	18 —	— —
Lotti Turchi	— —	89 25	— —
Ferr. Meridion. ital.	575 —	576 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	10 3/4	— —
su Londra	— —	25 23	— —
su Madrid	21 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi,** 28, 4.5 pom. (fonte italiana) — Ricominciano attacchi italiano 98,52 — 30|50 — 50|25 — 84,42 — 20|25 — 65|50 — 115|25 — 112|50 — 170|25 — 576 — 22,20 — 584,68 — 331,87 — 64·03 — 81|1.

(N) **Parigi,** 28, 4.57 pom. (fonte francese) — In vista della liquidazione di fine mese, si procede a ricompre.

Mercato fermo specialmente su rendita francese italiano e Suez.

Quanto ai valori ottomani, il loro rialzo proviene dagli sforzi di un sindacato.

Russi dapprima pesanti su Berlino finiscono migliori dietro fermezza pure a Berlino.

Vienna, 28 pesante	27	28	Londra, 28 chiusura	28	28
Mobiliare	338 87	338 65	2 3/4 Cons.	98 1/8	98 1/8
R. austr.	119 90	120 —	Italiano	84 —	83 7/8
Id. carta	97 20	97 12	Turco	21 7/8	22 —
N.i d'oro	10 —	10 02 1/2	Egiziano	101 7/8	101 7/8
C. Londra	126 25	126 20	Argento	84 1/8	84 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 18,000 Ritirate st.

Berlino, 28 ferma	27	28	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Ital. cont.	84 —	83 90	Italia	5 per 0|0
f. mese.	84 20	84 —	Francia	2 1|2 p. 0|0
Medit.	91 20	91 10	Inghilterra	3 1|2 p. 0|0
Merid.li	114 50	115 10	Germania	5 per 0|0
Russo fr.ᶜ	— —	— —	Austria	
Rublo	211 75	211 35	Belgio	3 1|2 p. 0|0
C.° Italia	71 80	72 20	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 28 settembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	10000
Importazioni [illegible] giorno . . . » »	[illegible]
TENDENZA: ferma	

Havre, 28 settembre ore 4,00 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . . Balle N.	1500
TENDENZA riservata per 1. settembre » 51 75	
Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N.	4000
TENDENZA riservata Prezzo per 1. settembre 89.—	
Petrolio per fine corrente . . . . L.	
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	
Frumento - Vendite del giorno . . . . . . Quintali	
TENDENZA riservata Prezzo per 1. mese L. 64 —	

Anversa, 28, settembre ore 4,15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente	[illegible]
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo.	[illegible]

New-York, 28 settembre Petrolio St. White . St.	[illegible]
Filadelfia, » » » » » »	[illegible]

Parigi, 28 settembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	44	30	44	60	debole
Avena	22	30	21	90	indecisa
Olio di colza	54	25	54	50	sostenuta
Spirito	36	50	39	—	indecisa
Zucchero raffinato	112	50	112	50	

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 28 settembre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2509	2348	1 64	0 98
Montoni	12769	11800	1 90	1 88
Porci	4525	4348	1 60	1 19

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia

Tarda giustizia!

— Governo repubblicano! — borbottò il barone fra i denti e crollando il capo — questa espressione mi suona proprio come se dicessi: anarchia monarchica, ribellione legale, o qualche cosa di simile! Governo repubblicano! Chiamare governo quello che permette ad ognuno di fare ciò che gli pare e piace, è proprio ridicolo.

« Dimmi sinceramente, Nino, le condizioni di quei paesi devono essere orribili! Già, non riesco a farmene nappure un'idea approssimativa: sarà l'anarchia dichiarata in permanenza, una continua rivoluzione, senza pene pei ribelli, senza ricompense pei valorosi e fedeli difensori del trono.

Pare incredibile che un tale stato di cose possa reggere a lungo, eppure sembra che quella gente ci si trovi così bene come un pesce nell'acqua.

— Caro babbo — replicò il giovane sorridendo — tu ti figuri il diavolo più nero di quello che sia. Non nego che le rivoluzioni siano talvolta troppo frequenti, ma nell'insieme si tira innanzi abbastanza bene, anche senza principi, e per lo meno i cittadini non debbono sopportare il peso di ingenti pensioni, che gravitano enormemente sui bilanci di quasi tutti gli Stati della vecchia Europa.

Quelli che al momento sono al potere, o occupano qualche impiego, cercano di trarne più utile che possono e nel minor tempo possibile, e chi viene dopo di loro faccia altrettanto.

— Bel sistema! — esclamò il barone. — Chi sa mai quante frodi succedono in America!

— Ti dirò, babbo, che tutto è questione di apprezzamento — disse Nino stringendosi nelle spalle. — In America si giudica dell'onestà con criterii ben diversi di qui; un imbroglione che ha saputo arricchirsi è considerato da tutti, mentre un altro della stessa risma, che si è rovinato, vien disprezzato, finchè non trova mezzo di tornare a galla.

— Ma questo è orribile! — disse il vecchio nobile inorridendo.

— Su per giù ritengo che capiti lo stesso anche qui — rispose il giovane con tutta calma — anzi, sono convinto che non mancano i nobili farabutti, ma qui in Europa non trovano così facilmente l'occasione di rimpinzare le loro tasche vuote.

Del resto, tutto il mondo è paese.

— Scusami, figlio mio — osservò il padre, parlando lentamente, quasi temesse di offendere il suo unico rampollo — mi pare che tu ci torni dall'America con certe idee ed opinioni, che stonano assai con le condizioni ben ordinate della nostra Germania.

Fanny, la quale poco prima aveva lasciato il salotto per dare gli ordini opportuni onde si preparasse pel fratello la camera già da lui abitata avanti la sua partenza, in questo momento vi faceva ritorno.

— Sì, figlio mio — soggiunse la baronessa — sembra anche a me che tu ti sia un pochino insolvatichito nella tua libera America.

— Ti sembra, mamma?

— E ci vorrà del tempo prima di farti rientrare nella cerchia delle nostre abitudini civili e sociali.

— Ma, cara mamma! — esclamò Nino — tu non puoi immaginarti quale attrattiva ha la vita libera, priva di ogni convenzionalismo, che si conduce laggiù!

Ti confesso francamente che rabbrividisco pensando a quelle abitudini civili e sociali cui hai accennato.

Qui non si può fare un passo senza urtare in un regolamento.

La Germania mi sembra una gran stalla in cui ciascuno ha il suo posto assegnato alla greppia, mentre io sono abituato a pascolare all'aria aperta sotto l'azzurra vòlta del cielo.

— Dio qual paragone orrendo! — gridò la baronessa veramente sbigottita.

Il giovane senza rimarcare l'esclamazione della madre volgeva intanto gli occhi in giro pei salotto come se cercasse qualche cosa.

— A proposito, — disse d'un tratto — come sta la piccola Margherita, e dov'è? — Per solito siedeva sempre a mensa con voi. Voglio sperare che non sia morta? — soggiunse con grande ansietà.

— No, — rispose la baronessa visibilmente contrariata dalla domanda. — Quando tu sei partito, Margherita era ancora una bambina cresciuta in certo qual modo in casa nostra.

— In certo qual modo? — domandò il giovane sorpreso — Se siamo stati sempre come fratello e sorella, e Margherita e Fanny venivano educate ed istruite insieme.

— Già — replicò la nobile dama mantenendo un certo sussiego. — Margherita era una cara fanciulla, una buona creatura, ma poi... poi sono nati dei dissapori, dei malintesi, che ci obbligarono a dividerci da lei.

Nino gettò un sguardo sul padre ed osservò che si era fatto molto serio e pareva un pò avvilito. Indubbiamente era accaduto un qualche fatto di cui i genitori non parlavano volentieri e benchè fosse deciso di appurare la cosa sino in fondo pure non voleva costringerli nei momenti del suo ritorno a dargli una spiegazione dalla quale rifuggivano.

La sua mente non riusciva però a distogliersi dalla dolce compagna d'infanzia.

— Quanti anni aveva Margherita quando sono partito? — disse sommessamente quasi rivolgesse la domanda a se stesso. — Se non erro era costanea di Fanny?

— Sì, non vi era fra loro che tre mesi di differenza.

— E quanto tempo è rimasta ancora presso di voi dopo la mia partenza?

— Ci ha lasciati appena otto mesi fa.

— Dio mio! ma allora le sarà stato assai penoso di abbandonare la nostra casa per andarsi a procurare il pane fra gente estranea; povera Margherita!

— Caro Nino, — disse la baronessa assumendo un tono dignitoso — certa gente possiede il sentimento di affetto e riconoscenza intenso e profondo, come noi crediamo, giudicando gli altri da noi stessi.

Del resto Margherita ha ricevuto un'ottima educazione, ed ha imparato tanto che basti ad assicurarsi, sotto ogni rapporto, il suo avvenire.

— E dove si trova adesso?

— Non lo so; ho inteso dire che si è recata qual dama di compagnia con una famiglia russa in Italia.

Ma abbastanza ci siamo occupati di lei.

Nella gioia e sorpresa del tuo inaspettato ritorno abbiamo dimenticato di parteciparti un avvenimento importante che ci riguarda direttamente: Fanny è fidanzata.

— Fidanzata!? — esclamò Nino, che dimenticò subito tutto il resto e fissò meravigliato la sorella. Fidanzata? E con chi?

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

VOLETE DIGERIR BENE ??

ACQUA DI NOCERA UMBRA — A TAVOLA BEVETE

Prima precauzione

nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infette.

L'uso dell'**ACQUA DI NOCERA UMBRA** bacteriemente pura, leggermente alcalina e gazosa, digestiva, corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.

Concessionario

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

Rappresentante Depositario in Roma
signor G. Belletti, Via S. Claudio, 60

Volete arricchire prestissimo?

Il mezzo ve lo offre la Pollicultura. Ognuno può con la guida della *Pollicultura Moderna*, splendido opuscolo riccamente illustrato, acquistare le cognizioni necessarie per far presto e bene come il più provetto pollicultore. La Pollicultura può dare un reddito annuo netto che può variare dal 50 0[0] al 500 0[0]. Leggete attentamente la *Pollicultura Moderna* e ve ne convincerete. Per avere il volume, inviare vaglia o cartolina-vaglia di lire due all'Amministrazione del « Nuovo Sport, Pisa. » A chi lo richiede, viene inviato *gratis* il Prospetto impianti per Aziende di Pollicultura. Ricordatevi che tempo è denaro!

Povertà del Sangue.

Si può constatarla dalla pallidezza del volto, indebolimento fisico e morale, tristezza continua, eruzioni cutanee e dimagramento. Questo stato anormale dell'organismo perdurerà fino che il sangue non abbia riprese le sue qualità e proporzioni fisiologiche: la

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, fornisce il sangue debole ed acquoso di sostanze vivificanti le quali ricostituiscono tutto il sistema prevenendo le malattie consuntive (Tisi, Scrofola, Rachitismo) che derivano dalla povertà del sangue.

DIFFIDARE DALLE IMITAZIONI. La genuina Emulsione Scott porta la marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

A4

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Messina-Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,55	...
Pisa	....	8,—	8,30	3,5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	8,—	11,55	....	5,55	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,5	9,20	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	8,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5,20	....	....	12,5	4,55	....	....
Frascati	6,27	9,25	....	12,—	13,15	5,10	6,35
Anzio-Nettuno	7,43	11,—	....	5,30	....	....	....
Albano-Marino	7,02	9,45	....	12,45	13,25	5,50	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,20	4,20	5,30	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,29	....	1,50	5,14	....	2,7
Pisa	6,35	10,10	....	6,35	10,5	11,20	....
Torino	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Milano	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	7,35	12,40	....	....	6,50	11,40	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2,—	6,30	10,45	....
Frascati	6,57	8,52	....	12,54	5,46	8,45	10,26
Nettuno-Anzio	7,55	....	....	1,11	7,8	....	....
Marino-Albano	7,40	9,43	....	3,47	7,48	9,56	....
Velletri-Terracina	7,55	9,25	....	3,19	9,5	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,30a	6,8 a	7,53a	9,30a	11,4a	3, p	4,5p	6,26p
Bagni a.	6,37a	7,8 a	9,—a	10,30a	12,11	4,7p	5,5 p	7,33p
Tivoli a.	7,16a	7,55a	9,39a	11,9 a	12,51	4,40p	5,46	8,13p
Tivoli p.	5,—a	7,24a	9,24a	10,—a	11,33	3,28p	5,57	6,55p
Bagni p.	5,40a	8,5 a	9,5a	10,40a	12 12	4,8 p	6,36	7,35p
Roma a.	6,47a	9,5 a	10,10	11,47a	1,12p	5,16p	7,43	8,42p

— Festivo: Tivoli parte 8,55 p. — Bagni p. 9,31 p. — Roma arriva 10,42 p.
— Il treno delle 10,36 di Frascati è festivo.

Olio di Lucca qualità *extra finissima* in stagnate di Kilog. 2,500 L. 5 — da Kil. 5, L. 10 — da Kil. 10, L. 20. Dirigersi dai sigg. **Finzi e Bianchelli**, Corso, 378, **Roma**.

VENDITA DEFINITIVA

delle

Cave Romane di Marmi

di Schemton

Stazione di Oued-Meliz Tunisia

Martedì 31 ottobre 1893, si procederà alla vendita definitiva e senza rinvio, delle Cave di Marmi di Schemton, con le officine, costruzioni, macchine, attrezzi, binari, massi estratti ecc. ecc.

Queste Cave contengono circa 25 milioni di metri cubi di marmi di tinte differenti, ed occupano con le loro dipendenze una superficie di 94 ettari, esse sono site a tre chilometri dalla ferrovia Bona-Tunisi, ed allacciate mediante un tronco.

Un recente sistema permette di segare direttamente i massi nella montagna mediante un filo elicoidale attivato da una macchina a vapore.

Queste Cave sono rinomate in tutto il mondo per le tinte speciali dei loro marmi.

Per qualunque schiarimento rivolgersi ai liquidatori, sig.ri L. Vincart e R. Pariente, 35, Boulevard Bab-Benat, a Tunisi.

Il Mare a Roma

Via Privata, presso la Stazione

Saturno, Dio del mare e **Bacco** Dio del vino, hanno abbandonato le celesti regioni dell'Olimpo per piantare le loro tende nella **Trattoria-Giardino di TOTO BELTRAMME**, onde far gustare ai poveri mortali la miglior qualità dei prodotti del mare e delle viti. Infatti la vera **zuppa** alla **marinara** ed il **pesce** freschissimo assortito si mangiano solamente da **Toto**, come da lui si beve il **Vino** genuino di **Frascati**, asciutto e pastoso. Il pastoso poi è un vero nettare, il non plus ultra dei vini.

Per comodo del pubblico servizio telefonico.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Esercizio della Rete Adriatica

Società Anonima Firenze — Cap. L. 260 milioni int. vers.

Si notifica ai signori Portatori di Obbligazioni di questa Società che la **Cedola di L. 7.50** maturante il 1° ottobre p. v. sarà pagata sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile e di circolazione:

Firenze	presso la Cassa Centrale	L. 6 30
Ancona	id. Cassa dell'Esercizio	» 6 30
Bologna	id. id.	» 6 30
Napoli	id. Banca Naz. Regno d'Italia	» 6 30
»	Soc. Gen. di Credito Mob. Ital.	» 6 30
Palermo	presso i signori I. e V. Florio	» 6 30
Livorno	id. Banca Naz. Regno d'Italia	» 6 30
Genova	id. Cassa Generale	» 6 30
Torino	id. Soc. Gen. di C. M. Italiano	» 6 30
Roma	id. id.	» 6 30
Milano	id. Banca di Cred. Italiano	» 6 30
Venezia	id. i signori Jacob Levi e figli	» 6 30
Parigi	id. la Società Gener. di Credito industriale e comm.	Fr. 6 30
»	id. B. di Parigi e dei Paesi Bassi	» 6 30
»	id. Banca di Sconto di Parigi	» 6 30
Ginevra	id. i signori Bonna et C.	» 6 30
Basilea	id. id. de Speyr et C.	» 6 30
Bruxelles	id. B. di Parigi e dei Paesi Bassi	» 6 30
Berlino	id. il signor Meyer Cohn	» 6 30
»	id. la Deutsche Bank	» 6 30
Franc. S. M.	id. Frankfurter Filiale der Deutschen Bank	» 6 30
»	id. B. H. Goldschmidt	» 6 30
Amsterdam	id. B. di Parigi e dei P. Bassi f. O.	3 00
Londra	id Baring Brothers et C. L. st.	0. 5 0 1[2]

Alla stessa data sarà pure eseguito il rimborso al loro valore nominale delle Obbligazioni estratte al sorteggio del 15 maggio 1893.

Onde riscuotere le Cedole (coupons) all'Estero è indispensabile che i Portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti Obbligazioni.

Firenze, 18 settembre 1893.

La Direzione Generale

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,35 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Finzi e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

FORNO E TABACCHERIA cedesi causa decesso locale antichissimo, buonissima posizione, numerosa clientela. Prezzo mitissimo. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28.

DISCRETO AFFARE Piccolo esercizio e tre vani soprastanti. Posizione centralissima, 20 anni di esercizio con avviamento di generi di smercio sicuro. Cedesi con stigli per L. 500. Per trattare ore pom. Via Banchi Vecchi 129. 367

DUE VILLINI BELLISSIMI VENDONSI uno presso Via Cavour per Lire 40 mila. Altro prossimo Piazza Indipendenza, grande giardino, scuderia, rimessa, ambienti 25, atto per comunità religiosa. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 372

CEDESI causa partenza, negozio e azienda lavori bene avviati. Da impiegarvi circa lire quindicimila. Dirigersi Bartolucci, Via Calatafimi 21. 376

PIANTE E FIORI Terrazza magnifica da sgomberare. Grande collezione di piante forti, erbacee e rampanti. Scelte rose. Dirigersi via Boemi 18, Roma. 377

A MITE PREZZO vendesi dog-car rimesso a nuovo per passeggio o campagna, finimento per cavallo in ottimo stato. Dirigersi Stabilimento Cicrolini, Vicolo del Pavone 3, angolo Corso Vittorio Emanuele. 384

TABACCHERIA, DROGHE, LIQUORI Cedesi per affari famiglia, locale antico ed avviatissimo, bellissima posizione (con annessa abitazione) buone e vantaggiose condizioni. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 379

D'AFFITTARSI.

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. appartamento di 12 vani, con balcone sulla stessa Via. — Via Venezia N. 9-A p. p. appartamento di 8 vani. Prezzi ridotti. 358

VIA URBANA 24 p. p. due camere libere, un camerino e cucina. Acqua Marcia, vasche e bucataro. Tutto rimesso a nuovo. L. 50 mensili. 359

POSIZIONE CENTRALE In via della Vite affittansi due appartamenti di cinque e sei camere con cucina, nonchè locale terreno. Le chiavi dal portiere al 41. 359

PICCOLI APPARTAMENTI da una a 3 camere con cucina da L. 10 a 20 mensili. Via S. Giovanni Laterano N. 87 A. 362

VIA FIRENZE 33, si affittano al 1. ottobre prossimo scuderia e rimessa signorile, pigione ultima L. 80, ed elegante quartiere 4. piano, 7 camere, cucina, bagno, 2 cessi, stenditoio, cantina, pigione ultima L. 145. Dirigersi portiere. 337

APPARTAMENTO di undici camere e due cucine; ingresso principale Piazza S. Silvestro 81 piano primo; loggia sulla Piazza S. Claudio a mezzogiorno. Acqua Marcia e Trevi. Rivolgersi portiere.

APPARTAMENTINO Via Mortaro 19 p. p. fra la Piazza Colonna e Poli quattro grandi camere, una piccola, grande cucina, ingresso, gaz, portiere, acqua, vasche da lavare. Indicatissimo per ufficio. Nella casa esistono diversi studi e uffici. 357

VIA MILANO N. 19. Appartamento di 9 camere cucina e due terrazze, con camera da bagno, vasche da lavare per uso esclusivo ed altri comodi, il tutto rimesso a nuovo. Altro appartamento di 4 camere, camerino, cucina e terrazza. 352

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato messo a nuovo esposizione tutto sole con loggia in Via Nazionale angolo via Firenze. Via Modena 47 p. nobile int. 3. 370

SCUDERIA E PICCOLO CASINO sulla Via Flaminia nei pressi di Ponte Molle d'affittare. Per maggiori schiarimenti dirigersi Via Babuino 124 piano 2. dall'una alle 2 pom.

PIAZZA S. CLAUDIO N. 96 mezzanino (presso la Piazza Colonna) tre camere con mobili o senza, uso ufficio od abitazione. Visibile ore 10 ant. all'Ave. 378

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

SI ANTICIPA DENARO SENZA SCONTO sopra oggetti, mobili e merci per vendersi all'asta o a condizioni diverse da combinarsi. Mite provvigione. Ufficio Vicolo del Pavone N. 3 angolo Corso V. E. 359

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, maestre governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 26, Roma — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi.

COMPRA, VENDITA, AFFITTO di ville, vigne, tenute ed appartamenti, vuoti o mobiliati. Cessione di negozi avviati, alberghi, ristoranti. Mutui ipotecari. Disbrigo di pratiche amministrative. Scritturazioni e traduzioni in genere. Dirigersi Casa Commerciale Vay, fondata dal 1870. Via Venti Settembre 28. 371

MILORD usata in buono stato, nonchè un coupé nuovo, bagher con mantice usato, cestina ultimo modello piccolissima, ed un carioio leggiero, quest'ultimo si rilascia per 150 lire, Via della Lupa 24. 383

COLORO CHE HANNO appartamenti vuoti o mobiliati d'affittare. Rivolgersi alla nuova Agenzia Internazionale di commissioni, collocamenti ed affitti, Via Sistina 17 dove trovasi disponibile anche scelto personale svizzero di servizio. 374

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato H. Frosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

PRESSO FAMIGLIA CIVILE si darebbe alloggio e pensione per 2 o 3 studenti ed anco con ripetizione, massime per scuole tecniche. Via Bergamo 12 piano 4. 360

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni lingue, accompagna al passeggio, fa traduzioni o va dalle signore come lettrice. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3. 375

CASSA FORTE F. WERTHEIM primaria fabbrica di Vienna quasi nuova, sicura contro il fuoco e l'infrazione, si cede ad un prezzo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57. 355

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

PIANOFORTE NUOVISSIMO di rinomata fabbrica vendesi o affittasi a buonissime condizioni. Vendesi o affittasi altro pianoforte usato. Darebbesi lezioni di pianoforte, lingua francese e contabilità. Via Leone, 19, p. 3. 391

PIANOFORTE VERTICALE di occasione, nuovo elegante [fabbrica Cartmann Erhard Berlin], si vende per L. 550. Rivolgersi maestra pianoforte. Via Principe Amedeo 57 int. 3.

GIOVANE espertissimo nel tedesco, inglese, francese, spagnuolo, italiano cerca occupazione. Rivolgersi M. 750 N. fermo posta Roma. 385

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni di inglese o tedesco. Dirigere Arthur B. Bullock M. A., Via Babuino 41 p. 4. 353

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni di tedesco ed inglese a prezzi miti. Ottime referenze. R. F. 48 in posta. 362

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

ISTRUZIONE dà Professore a giovani corso classico, tecnico, greco, latino, geografia, francese, disegno. Piazza Suburra 2 p. 3. Per trattare ore 8-9 ant., 1-2 pom. 349

ISTITUTRICE tedesca, conoscendo inglese, francese, italiano, musica, con buonissimi attestati cerca posto. Scrivere M. 5908 R. Haasenstein e Vogler, Roma. 381

GIOVANE con buone referenze, mite pretese e pratico di commercio cerca una qualsiasi occupazione come commesso, scrivano, piazzista ecc. Scrivere Brilli, Principe Umberto 216, Roma. 350

PADRONI DI CASE! cercasi appartamentino isolato, 3 camere e cucina, al quarto o quinto piano, quartiere Ludovisi, pulitissimo, quietissimo. Offerte: Hoz, 26 Piazza di Pietra. 371

DISTINTA SIGNORA disponendo comodo appartamento situazione centrale, prenderebbe in pensione e alloggio alcuni giovani, anche di provincia, dando, occorrendo, lezioni di francese e italiano. Recapito Corso 225 negozio, Roma. 363

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via dei Cestari, 13, p. p. Abbonamenti mensili L. 60. Colazione Lire 1, dalle 11 all'una pom. Pranzo L. 1,50, dalle 6 alle 8.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, esposto a mezzogiorno. Si affitta Corso Principe Amedeo prossimi Via Cavour. Dirigersi Via Cavour 57, portiere. 352

CAMERA E SALOTTO mobiliati, ingresso libero sulla scala, esposti a mezzogiorno, per L. 45 mensili. Via del Macao (presso via Gernaia) N. 8 piano 3. 385

CORSO 522 piano primo. Salotto e camera elegantemente mobiliati con ingresso libero, ovvero: salottino comune, salotto e camera. Pigione dalle 90 alle 140 L.

PIAZZA ESQUILINO N. 12 interno 9. Camera e salotto mobiliati con vista sulla Piazza ed esposizione a mezzogiorno. 334

APPARTAMENTO mobiliato con cucina, esposto a mezzogiorno, ariosissimo, per modico prezzo, in Via Principe Umberto N. 46 int. 7 p. 2.

CAMERA E SALOTTINO liberi, Vicolo Brunetti N. 23 terreno, le chiavi stessa via 16 dal portiere. Per trattative via Napoli 24 p. 2., ove trovasi pure appartamentino o camera con ingresso libero, esposizione mezzogiorno. 355

SI AFFITTA! L. 18 camera mobiliata e sala da ricevere — L. 20 camera mobiliata e sala da ricevere — L. 30 camera mobiliata, sala da ricevere e cucina. Altra piccola camera L. 10. Via d'Azeglio N. 36 int. 10. 377

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati per L. 50 mensili. Via Viminale 38 int. 9 scala sinistra. 377

VIA ZUCCHELLI N. 27 interno 5, piano 3. Camera mobiliata, esposta a mezzogiorno. 375

BELLE E GRANDI CAMERE con salotto bellissimo mobiliate affittansi anche separatamente presso distinta famiglia. Via del Leone 19 p. 3. 383

APPARTAMENTO mobiliato con tappeto, 4 camere camerino ingresso e cucina libera. L. 125 mensili. Via Varese N. 7 piano primo, angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. Visibile ore pom.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

L. P. Leggera indisposizione impedimmi scrivere. Addolorami tuo silenzio. Procura scrivermi onde sappia che sai; e data tuo ritorno Napoli, potendo forse combinare, sbrigando affari, venuta da Londra ove mi recherò fra quindici giorni. Se mi vuoi bene scrivi, mi ami sempre? Io pazzamente, dipendo da te poterei vedere. Maledico Parigi, Pipilet che ci tengono lontani. Mandami solo due righe, io mantengo promessa, tu? Mille cose affettuose da chi ti adora. SETTEMBRE. 384

Giammai Hai ragione lagnarti, ma non potendo rispondere come vorrei, devo limitarmi ripeterti assicurazione costanza miei sentimenti, compassionando tua posizione. Tante cose. SEMPRE. 384

M. Felicissimo vederti ristabilita. Soffrii immensamente. Immaginerai quello che vorrei aggiungere. Prudenza! Mi limito salutare te e sorellina. Anelo momento felicità. BRUNO. 384

F. adorata Credettero distrarti conducendoti feste, balli, teatri. Poveri illusi! Ignorano come profondamente radicato nostro amore, niuno assolutamente abbatterà. Scriverò come dici. Potendo rivederti ricordando sempre imutabile P. 385

Scala Ricevuto tua bellissima lettera, con ugual desiderio bramo rivederti, cara passeggiero maiore, ricevi intanto un milione di b... SANTA. 385

Always Sto in collera per la tua lunga assenza. Vieni presto angelo mio, a rendere felice la fanciulla che t'adora. EDEN. 384

Mercoledì Ricevo tua ieri, ricevute quelle sabato domenica. Grazie per tutto. Attendo poter scrivere. Discretamente. MARIO! 384

Farfalla Tenterò farlo sabato, ma riescirà quasi impossibile: spero primi giorni entrante settimana, quindi molta prudenza. Mai firma sottolineata! Credeci poco anzi niente. Mille b... 384